



BILANCIO SOCIALE 2020

Bilancio Sociale 2020

Presentazione della Cooperativa

Sezione A: Identità aziendale

- A.1 – Informazioni generali
- A.2 – Cariche istituzionali
- A.3 – Oggetto sociale
- A.4 – Forma giuridica
- A.5 – Organigramma

Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

Mappa degli stakeholder

Stakeholder interni

- B.1 – Informazioni sui soci dell'ente
- B.2 – Relazione sintetica della vita associativa
- B.3 – Personale e collaboratori

Stakeholder esterni

- B.4 – Beneficiari
- B.5 – Network
- Partecipazioni in altri enti*
- Prospetti patrimoniali ed economici "Gruppo Minotauro"*
- Partecipazioni di altri enti nella cooperativa*
- Centrali cooperative*
- Partnership*
- B.6 – Comunicazione
- Rassegna stampa*

Sezione C: Obiettivi, finalità e attività

- C.1 - Finalità principali dell'ente
 - C.1.1 – Missione istituzionale
 - C.1.2 – La Storia ed i valori fondanti
 - C.1.3 – Obiettivi strategici – tecnico/scientifici
 - C.1.4 – Risk Management
- C.2 – Le Aree di attività
 - C.2.1 – Clinica
 - * *Le Officine del Minotauro*
 - * *Consultorio Gratuito*
 - C.2.2 – Formazione
 - * *Master Laboratori per crescere*
 - Formazione e supervisione operatori socio-sanitari
 - * *La progettazione di servizi di prevenzione del ritiro sociale*
 - C.2.3 – Prevenzione e interventi nelle istituzioni
 - Formazione docenti

* *Aggiornamento docenti dell'Istituto Comprensivo Statale 6 di Vicenza "F. Muttuoni"*

Interventi preventivi a scuola

* *Sportello di ascolto psicologico IIS Italo Calvino - Rozzano*

Interventi preventivi territorio

* *Jointly – Progetto "SOS Genitori"*

Interventi devianza

* *Valutazione e trattamento dei minori sottoposti a procedimento penale*

C.2.4 - Divulgazione e Ricerca Scientifica

Centro Ricerche

Scritti@Minotauro

Dialoghi@Minotauro

Sezione D - Esame situazione finanziaria

D.1 - Stato Patrimoniale

D.2 - Conto Economico riclassificato

D.3 - Prospetto di riparto del valore aggiunto

D.4 - Analisi della situazione economico finanziaria

D.5 – Raccolte fondi

Agevolazioni fiscali

5x1000

ALLEGATI

Allegato 1 - Nota Metodologica

⇒ Riferimenti e principi di redazione

⇒ Le sezioni del documento di Bilancio Sociale

⇒ I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto

A. IDENTITÀ AZIENDALE

MINOTAURO Istituto di Analisi dei Codici Affettivi
SOCIETA' COOPERATIVA- COOPERATIVA SOCIALE
Sede Legale in Milano Via Omboni, 4
Iscritta Registro delle imprese di Milano N. iscrizione N. 07627020154
Camera di Commercio di Milano R.E.A n.1189411 C.Fisc. e P.IVA 07627020154
Iscritta Registro Prefettizio – sez. Cooperative miste-al n.1020 Sez. Cooperazione Sociale al n. 663
Iscritta all' Albo Società Cooperative al N. A164317 categoria Cooperative Sociali
Iscritta Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sez. A foglio 372 n. progr. 743
Tel 02/29408705 -0229401545 – 02/29524587
Fax 02/29408705
e-mail: minotauro@minotauro.it
pec.: minotauro@cgn.legalmail.it
www.minotauro.it



[linkedin.com/company/minotauro](https://www.linkedin.com/company/minotauro)



[facebook.com/minotauromilano](https://www.facebook.com/minotauromilano)

Il Minotauro è una cooperativa sociale che opera nell'area della prevenzione e del trattamento del disagio psicologico, sociale ed evolutivo; gli interventi che promuove riguardano attività di consultazione e psicoterapia, gestione di servizi psicosocioeducativi, interventi di prevenzione, ricerca, formazione e analisi istituzionale.

*E' nato da un'idea di **Franco Fornari**, realizzata negli anni successivi da un gruppo di suoi allievi dell'Università degli studi di Milano.*

Il modello teorico psicoanalitico su cui si basa l'attività della cooperativa sostiene l'importanza dei ruoli affettivi (padre, madre, figlio, fratello, maschio, femmina) nei processi di simbolizzazione e nelle relazioni interpersonali.

Negli anni i soci del Minotauro hanno in particolare approfondito la ricerca e l'intervento a favore degli adolescenti, in una prospettiva di sostegno alla crisi evolutiva, che pone l'accento sull'analisi della cultura affettiva, intesa come l'insieme delle rappresentazioni affettive che l'adolescente effettua di sé, della famiglia di appartenenza, dei propri oggetti d'amore e del mondo circostante. Per approdare all'età adulta ogni adolescente deve affrontare dei compiti evolutivi specifici, che gli consentono di riorganizzare il proprio assetto mentale e affettivo e di definire una nuova immagine di sé. In questa prospettiva, grande importanza è assegnata alla dimensione evolutiva entro la quale si iscrive il cambiamento adolescenziale e ai contesti in cui l'adolescente vive e fa esperienze.

A.1 Informazioni generali

Denominazione	MINOTAURO ISTITUTO DI ANALISI DEI CODICI AFFETTIVI Società Cooperativa - Cooperativa Sociale - MINOTAURO I.A.C.A.
Sede legale	VIA OMBONI 4 – 20129 MILANO
Sedi secondarie	Sede operativa Padova, via Trieste, 27
Codice Fiscale/ Partita IVA	07627020154
Settore attività:	82.99.99 altri servizi di sostegno alle imprese alle imprese nca 74.87.86 altri servizi professionali e imprenditoriali
Classificazione ICNPO	3 300 Mental Health and Crisis Intervention 3 400 Other Health Services 4 100 Social Services 4 200 Emergency and Relief 4 300 Income Support and Maintenance 6 100 Economic, Social and Community Development 6 300 Employment and Training
Albi, registri:	Camera di Commercio di Milano R.E.A n. 1189411 – sez. Impresa Sociale Camera di Commercio di Padova R.E.A. n. 457151 Iscritta Registro Prefettizio – sez. Cooperative miste - al n.1020 Sez. Cooperazione Sociale al n. 663 Iscritta all' Albo Società Cooperative al N. A164317 categoria Cooperative Sociali Iscritta Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sez. A foglio 372 n. progr. 743
Ultima revisione:	17.12.2019 - Legacoop

A.2. Cariche istituzionali**Consiglio di Amministrazione**

Eletto in data 18/06/2020

Scadenza mandato: approvazione del bilancio al 31/12/2022

Nome e Cognome*	Carica
Anna Arcari	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Katia Provantini	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Davide Comazzi	Consigliere
Eliana De Ferrari	Consigliere
Giulia De Monte	Consigliere
Alessandra Marcazzan	Consigliere

Cliccando sul nome è possibile accedere al profilo professionale sul sito minotauro.it

Non si segnalano particolari deleghe conferite a singoli amministratori

Gli amministratori non percepiscono alcun compenso per la carica ricoperta.

I compensi corrisposti agli amministratori per attività professionali sono stati pari a € 85.485 [erano € 77.006 nel 2019], pari al 23,15% dei compensi complessivamente corrisposti a soci [erano il 11,7% nel 2019].

Non si rilevano ulteriori cariche istituzionali, elettive e non, nell'organizzazione

A.3 Oggetto sociale

Finalità di Minotauro è contribuire allo studio dei codici affettivi e all'elaborazione dei processi di simbolizzazione affettiva dei conflitti intrapsichici, interpersonali e sociali, con l'obiettivo di instaurare una democrazia degli affetti e degli ideali e di promuovere lo sviluppo umano nelle diverse fasi del ciclo di vita.

La cooperativa sociale ha per oggetto la gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi di cui all'art. 1 L. 381/91 e le seguenti Attività di Interesse Generale ai sensi del D.lgs. 112/17:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112.

Le attività della cooperativa consistono in ricerche, interventi di formazione attività di prevenzione del disagio psicologico sociale ed educativo, attività cliniche di consultazione e di psicoterapia, interventi sui gruppi di lavoro istituzionali e in tutte le attività comunque coerenti con gli scopi sociali.

L'ambito di applicazione di queste attività è costituito dai conflitti evolutivi e dai problemi del ciclo di vita con particolare riferimento all'adolescenza.

In particolare la cooperativa gestisce come interventi e servizi

** La prevenzione del disagio nei diversi contesti sociali, educativi e istituzionali, come famiglie, scuole, mondo del lavoro, servizi.

** La valutazione, la consultazione e la cura per soggetti in stato di disagio psicologico, sociale e educativo, con particolare riferimento agli adolescenti in difficoltà.

** Il sostegno psicologico alle famiglie in difficoltà.

** La consulenza agli operatori di servizi pubblici e privati per la realizzazione di attività psicosocio-sanitarie e educative.

** Interventi psicosociali sui gruppi di lavoro in crisi.

** La supervisione, clinica e non, rivolta a professionisti, operatori e gruppi.

** La realizzazione, in proprio o in forma associata, di comunità a valenza terapeutica e di strutture intermedie e centri diurni.

** Ricerche in ambito psicologico, sociale, educativo e sanitario, volte ad approfondire lo studio della psicologia, psicopatologia e psicoterapia del ciclo di vita.

** La consulenza ad Enti pubblici e privati per la realizzazione di servizi.

** Attività di tirocinio per Università e istituti di formazione pubblici e privati.

** Corsi di informazione e di formazione per operatori scolastici, psicologici, sanitari, sociali e educativi.

** La realizzazione, diretta o indiretta, di corsi e servizi di istruzione, formazione professionale, master di specializzazione, ivi compresa la gestione di scuole di alta formazione in psicoterapia.

** La realizzazione di corsi di informazione e di formazione per operatori scolastici, psicologici, sanitari, sociali e educativi, anche attraverso la gestione in proprio di scuole di specializzazione per il conseguimento, successivamente alla laurea, di diplomi che legittimino nei rami di esercizio della professione l'assunzione della qualifica specialistica;

** La formazione del personale docente di ogni scuola per ordine e grado, educatori, professionisti, cittadini nei seguenti ambiti: educazione alla cultura economica, orientamento e dispersione scolastica, bisogni individuali e sociali dello studente, problemi della valutazione individuale e di sistema, alternanza scuola lavoro, inclusione scolastica e sociale, dialogo interculturale e interreligioso, gestione della classe e problematiche relazionali, conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppo della cultura digitale e educazione ai media, cittadinanza attiva e legalità, didattica e metodologia, metodologia e attività di laboratori, innovazione didattica e didattica digitale, didattica per competenze e competenze trasversali, apprendimenti.

** Attività di ricerca in ambito psicologico, sociale, educativo e sanitario, volta ad approfondire lo studio della psicologia, psicopatologia e psicoterapia del ciclo di vita.

** La realizzazione di qualsiasi tipo di servizio finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei propri utenti o delle categorie di utenti cui è rivolta la propria attività.

** La diffusione delle proprie attività attraverso pubblicazioni di articoli, volumi e documenti in rete.

** L'organizzazione in proprio e/o tramite propri rappresentanti, di convegni, conferenze, seminari, corsi di studio, di aggiornamento, di formazione e di qualificazione professionale nell'ambito dei propri scopi statutari, per tutte le categorie professionali.

Attività secondarie e strumentali sono:

** la realizzazione di servizi di consulenza organizzativa verso aziende e privati in generale;

** l'organizzazione di manifestazioni culturali, di rassegne, incontri, dibattiti, convegni, manifestazioni sportive e di spettacolo, di fiere e mostre;

** la diffusione delle proprie attività attraverso pubblicazioni di articoli, volumi e documenti in rete;

** lo svolgimento di attività di supporto e consulenza gestionale ed amministrativa nei confronti di Enti che perseguono iniziative nei medesimi settori di attività;

** la promozione di iniziative di raccolta di fondi e di ogni bene utile al sostegno della propria attività e delle attività di altri organismi senza scopo di lucro, aventi finalità ritenute analoghe o comunque meritevoli, attraverso qualsiasi mezzo ritenuto idoneo e nel rispetto delle vigenti norme di legge.

** servizi a favore dei propri soci quali:

la concessione in affitto o in uso di spazi e beni di proprietà o comunque posseduti dalla Cooperativa per corsi, laboratori, workshop, seminari, convegni, congressi, conferenze ed eventi e per coworking;

La realizzazione di servizi amministrativi e segretariali o comunque di supporto ai professionisti soci.

A.4 Forma giuridica

COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A

MINOTAURO I.A.C.A. Società cooperativa a.r.l. costituita 13/11/1984.

12.09.2002 trasformazione in COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

24.03.2005 variazione forma giuridica in cooperativa sociale costituita in forma di s.r.l.

11.04.2019 variazione statutaria di adeguamento al D.lgs. 112/17 "Imprese Sociali".

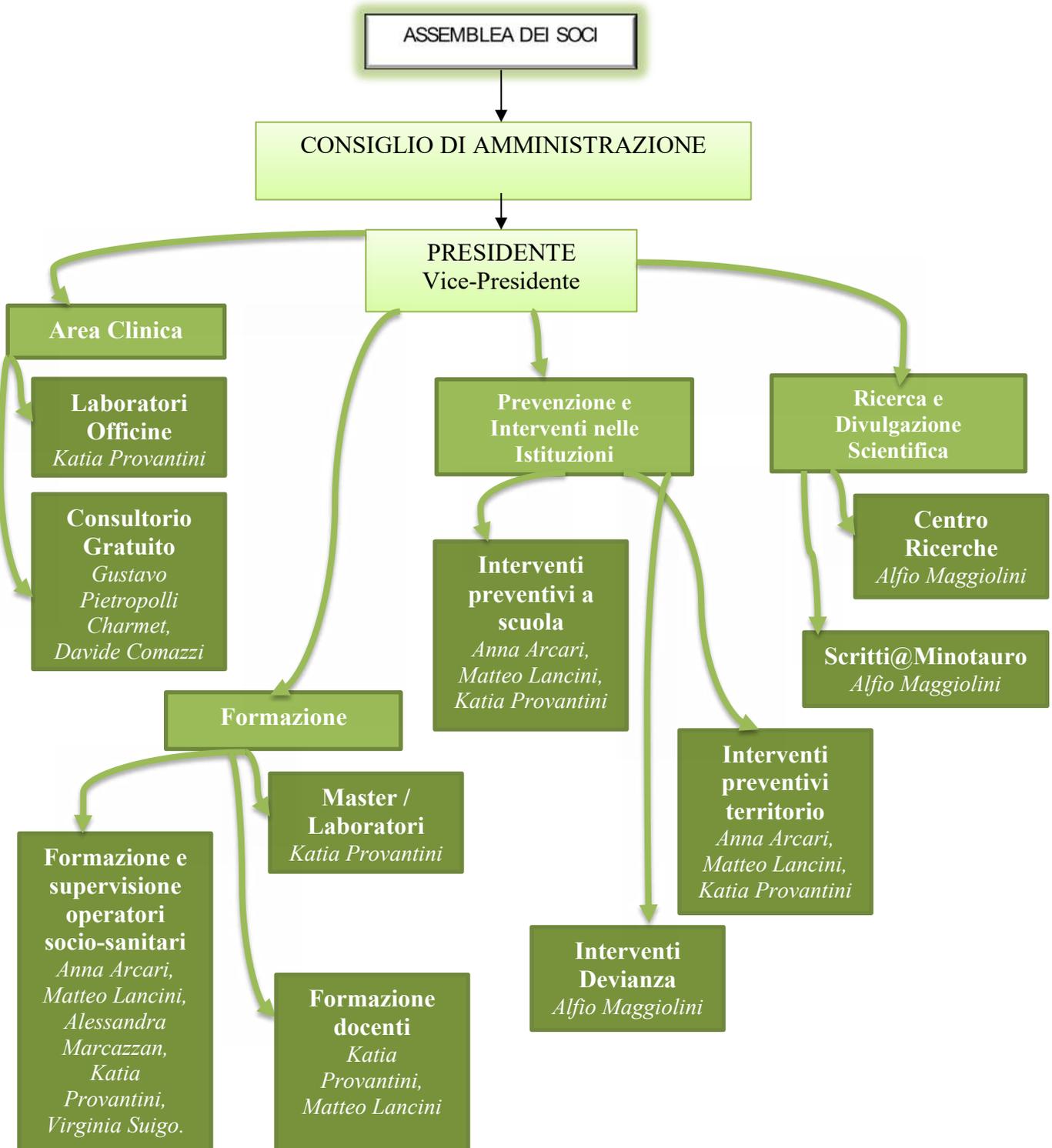
In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512 del codice civile è iscritta all'Albo delle Società Cooperative Sezione Mutualità prevalente di diritto al n. A164317 categoria Cooperative Sociali.

La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci, come evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice

Costo del personale	2020				2019			
	Soci	% Soci	Non soci	% Non soci	Soci	% Soci	Non soci	% Non soci
Costo lordo lavoratori dipendenti	0	0	53.355	100	0	0	45.410	100
Professionisti e collaboratori esterni	327.053	61	206.640	39	339.812	70	146.685	30
Totale	327.053	56	259.995	44	339.812	64	192.095	36

Il costo del personale dei soci della cooperativa è pari al **55,71%** del totale del costo del personale (era il 63,89% nel 2019). La cooperativa rispetta i parametri di mutualità pur considerandosi di diritto a "mutualità prevalente".

A.5 Organigramma



B - Mappa degli stakeholder

Interni

B.1 - Informazioni sui soci dell'ente

Numero di soci	Al 31.12.2019	M	F	Qualifica professionale*			Al 31.12.2020
				a	b	c	
Soci cooperatori	36	11	28	37	1	1	39
<i>Accolti nel 2020</i>	3	1	2	3			3
<i>Dimessi nel 2020</i>							
Soci speciali**	7	1	3	4			4
<i>Accolti nel 2020</i>							
<i>Dimessi nel 2020</i>		1	2	3			3
Soci volontari	11	5	6	8	1		11
<i>Accolti nel 2020</i>							
<i>Dimessi nel 2020</i>							
Totale soci	54	17	37	51	2	1	54
<i>Accolti nel 2020</i>							
<i>Dimessi nel 2020</i>							

* a Psicologi/Psicoterapeuti, b Psichiatri, c Psicopedagogisti e. Psicanalisti

** Soci in categoria speciale accolti come soci ordinari

*** Soci che hanno modificato categoria

L'opera svolta dalla cooperativa comporta un costante miglioramento della qualifica professionale dei soci nell'impiego dell'analisi dei codici affettivi, attraverso una intensa attività di studio, ricerca, formazione e aggiornamento. In tutti i casi, come sempre, si è richiesto l'intervento dei soci che per la loro specificità professionale meglio risultavano preparati a sviluppare i diversi temi, e comunque in seguito a decisione collegiale, non trascurando criteri di priorità a favore dei promotori dei progetti, instaurando con gli stessi rapporti di lavoro autonomo. La cooperativa fornisce loro altresì la possibilità di usufruire della sua struttura non solo come luogo di incontro per lo scambio delle reciproche esperienze, ma anche per lo svolgimento di attività culturali e di formazione; queste ultime vengono rivolte anche ai collaboratori esterni, in particolare attraverso la partecipazione alle diverse équipe di lavoro sui differenti progetti attivi.

Soci in categoria speciale: si riporta in seguito l'art. 15 del Regolamento interno della Cooperativa che disciplina le modalità di gestione del rapporto dei soci in categoria speciale

15. Le figure dei nuovi soci in categoria speciale, di cui all'art. 2527 del c.c. vengono ammessi dal Consiglio d'Amministrazione in ragione dell'interesse della cooperativa:

1) alla loro formazione professionale: trattandosi di coloro che debbano acquisire, completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa;

2) al loro inserimento nell'impresa: trattasi di coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa.

L'ammissione del socio in categoria speciale avviene con delibera del consiglio d'amministrazione, a seguito di domanda scritta di ammissione

Il consiglio d'amministrazione all'atto dell'ammissione valuterà e deciderà:

1) la durata dell'inserimento nell'impresa non superiore a n. 5 anni;

2) la modalità della formazione professionale.

In accordo con il socio il CdA potrà ridurre il periodo di inserimento.

Qualsiasi variazione rispetto ai dati forniti nella domanda di ammissione devono essere comunicati dal socio in categoria speciale al legale rappresentante della cooperativa.

Tra soci e cooperativa potrà essere instaurato uno dei tipi di contratto di lavoro previsti per i soci lavoratori.

Si applicano i contratti collettivi di lavoro e le norme in materia di lavoro subordinato ed autonomo.

Terminato il periodo di inserimento il consiglio d'amministrazione provvederà ad ammettere tali soci con tutti i diritti che spettano agli altri soci cooperatori.

L'organo amministrativo potrà escludere il socio iscritto nella categoria speciale, qualora egli non dimostri di essere in grado di raggiungere il livello di formazione idoneo o non abbia rispettato gli impegni di partecipazione all'attività economica e sociale della cooperativa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale.

Al socio iscritto nella categoria speciale potrà essere riconosciuto un ristorno in misura inferiore a quella spettante ai soci lavoratori, solo ed unicamente in caso che l'assemblea deliberi l'erogazione mediante l'integrazione dei compensi; è escluso qualsiasi altro caso.

B.2 - Relazione sintetica della vita associativa

Assemblee generali dei soci svolte nel 2020 n. 1

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18.06.2020

Oggetto dell'assemblea:

1. Approvazione del bilancio al 31.12.2019
2. Approvazione Bilancio Sociale 2019
3. Elezione del Consiglio di Amministrazione

Presenti in proprio o per delega tutti i soci per una partecipazione effettiva del 100%

Tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità.

Altre informazioni sulla vita associativa

I soci comunicano attraverso un gruppo di discussione informatico, attraverso il quale vengono anche divulgati i verbali dei CDA.

Consigli di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati formalizzati 8 Consigli di Amministrazione. Tutti hanno visto la partecipazione totalitaria dei Consiglieri.

B.3 - Personale e collaboratori

Compensi a qualunque titolo corrisposti alle persone che ricoprono cariche istituzionali

Gli amministratori svolgono la propria attività a titolo gratuito.

Regolamento attività lavorativa approvato il 14/10/2010 e depositato c/o DTL

Lavoratori dipendenti

Tipologie contrattuali	n. medio annuale	
	Anno 2020	Anno 2019
Tempo indeterminato part-time ¹	2	2
ULA	1,33	1,25

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 co.2 b) d.lgs. 112/2017, rispetto del limite di scostamento massimo del 40% delle retribuzioni e compensi in rapporto al CCNL

¹ CCNL applicato: terziario. Si evidenzia che il contratto appare significativamente migliore del CCNL Cooperative Sociali dal punto di vista della retribuzioni base, del numero mensilità, di Ferie/permessi/ROL.

- valore massimo e medio 1 : 1

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 13 co. 1 del d.lgs. 112/2017, rispetto del rapporto 1: 8 quale differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. La diminuzione rispetto al 2017 è dovuta alla temporanea assenza per maternità di una dipendente.

- Rapporto effettivo: 1 : 1,17

Valore nel 2019: 1 : 1,16

Numero di donne sul totale dei lavoratori	anno 2020		anno 2019	
	n. donne	% sul totale	n. donne	% sul totale
Tipologie contrattuali				
Tempo determinato part-time	2	100	2	100

Collaborazioni professionali

I rapporti di collaborazione professionale continuativa riguardano attività svolta da professionisti iscritti all'Ordine degli Psicologi, prevalentemente soci. Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 co.2 b) d.lgs. 112/2017 con riferimento alle tariffe applicate rispetto a quelle dell'Ordine citato.

Le attività cliniche dei professionisti operanti per il **Consultorio Gratuito** [vedi # C.2.1] sono retribuite a 30€/h.

Esterni
B.4 - Beneficiari

La riorganizzazione delle aree di intervento, come esposta nell'organigramma [sez. A.5] non consente una comparazione completa dei dati rispetto ai Bilanci Sociali degli esercizi precedenti. Si espongono in seguito i principali risultati raggiunti nel 2019 con alcuni raffronti possibili.

Utenti complessivi delle attività terapeutiche	2020	2019	2018
Utenti diretti	135	299	335
Utenti secondari	143	270	266
Totale	278	591	601

Interventi in collaborazione con Aziende Sanitarie	2020	2019	2018
N. convenzioni / progetti	4	12	11
Utenti diretti	40	265	186
Gruppi di formazione	3	20	24
Utenti attività formative (PA)	190	430	340

Sportelli nelle scuole	2020	2019	2018
N. sportelli/istituti	55	39	35
Utenti	1.504	1.533	1391

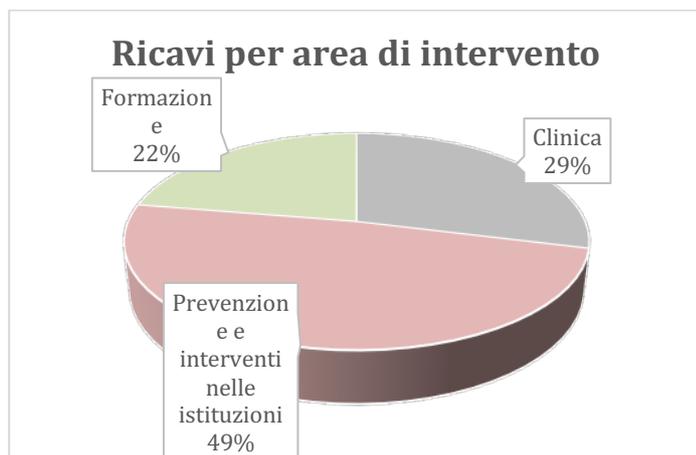
Conferenze/Seminari	2020	2019	2018
N. conferenze	25	45	22
Utenti	6.445	4.115	1.785
<i>Media partecipanti</i>	258	91	81

Formazione operatori	2020	2019	2018
Gruppi	28	86	37
Utenti / operatori	690	1.663	731
<i>Di cui operatori di pubbliche amministrazioni</i>	485	1.257	451
<i>% operatori PA</i>	70%	76%	62%

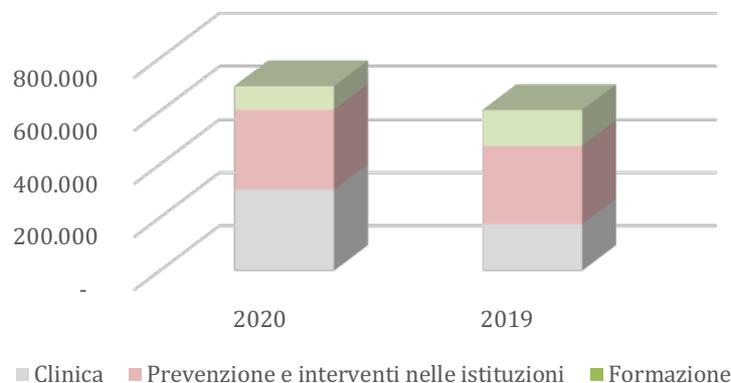
Supervisioni cliniche e formative	2020	2019	2018
Gruppi	7	189	10
Utenti / operatori	91	106	68
<i>Di cui operatori di pubbliche amministrazioni</i>	50	50	10
<i>% operatori PA</i>	55%	47%	15%

Area di intervento	N. progetti	Utenti diretti per tipologia di intervento			Totale
		Terapia, consulenza, laboratori terapeutici	Formazione e supervisione	di cui P.A.	
Clinica	2	305			305
Prevenzione e interventi nelle istituzioni	34	1.832	170		9.332
Formazione	30	4	1.384	675	2.088
Totali	66	2.141	1.554	675	11.725
Totali 2019	94	2.178	1.708	1.272	9.288
Variazione	-30%	-2%	-9%	-47%	49%

Area di intervento	N. progetti		Convenzioni, contributi e liberalità	
	2020	2019	2020	2019
Clinica	2	6	304.399	174.759
Prevenzione e interventi nelle istituzioni	34	46	300.402	294.091
Formazione	30	41	88.899	135.096
Totali	66	94	693.701	603.946

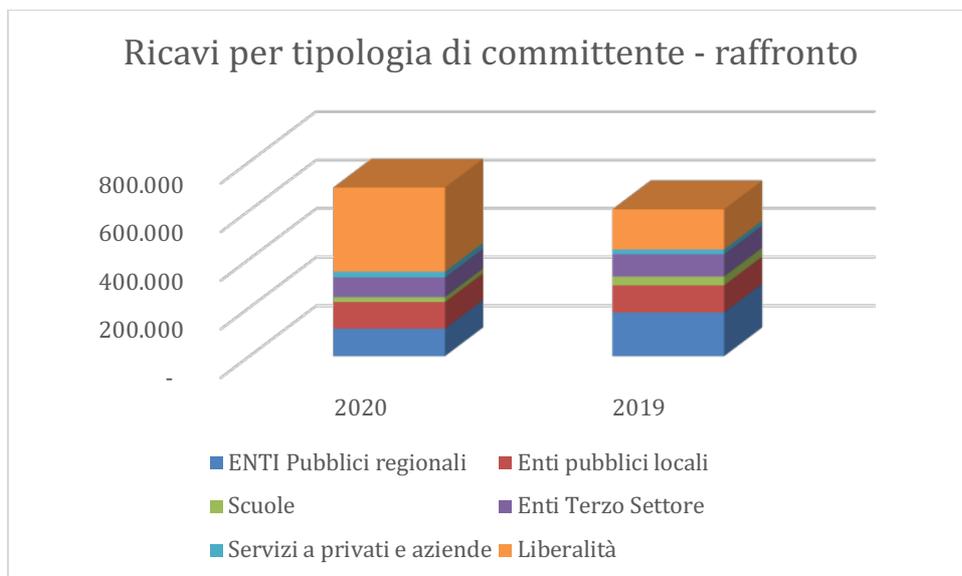
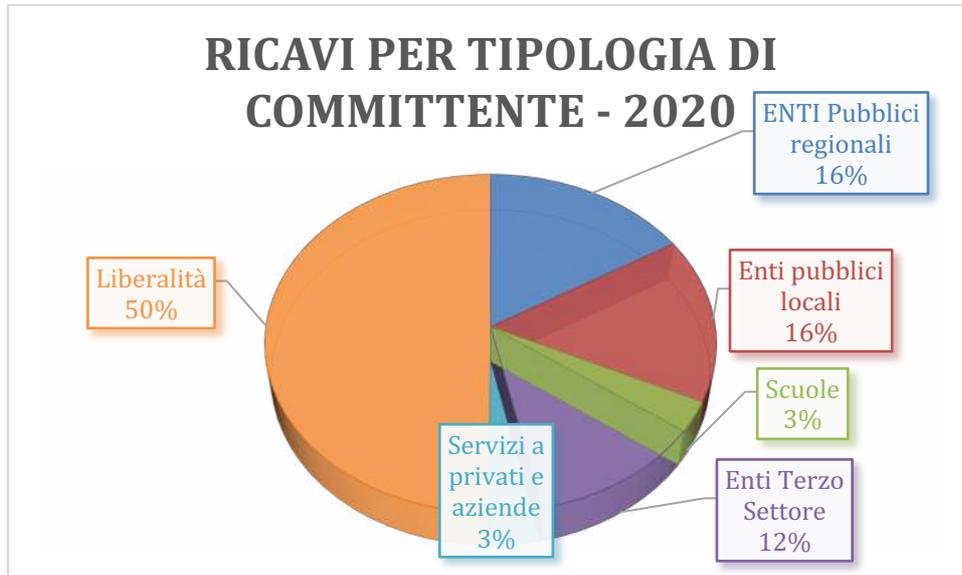


ricavi per Area di intervento - raffronto



Area di intervento	Utenti	Ricavi	Valore per utente €	Valore per utente € - 2019	Variazione
Clinica	305	304.399	998,03	560,12	+78%
Prevenzione e interventi nelle istituzioni	9.332	300.402	32,19	41,79	-23%
Formazione	2.088	88.899	42,58	69,71	-39%
Totali	9.288	693.701	74,69	65,02	+15%

Tipologia di committente	2020		2019	
	N. progetti	Convenzioni, contributi e liberalità	N. progetti	Convenzioni, contributi e liberalità
ENTI Pubblici regionali	5	112.981	13	179.640
Enti pubblici locali e altri	19	109.664	23	111.744
Scuole	11	19.938	18	36.265
Enti Terzo Settore			34	91.635
Servizi a privati e aziende	22	81.064	3	19.665
Liberalità	5	23.888	4	164.997
Totali	4	346.166	95	60.945



B.5 - Network

Partecipazioni in altri enti

Non si rilevano partecipazioni della Cooperativa in altri enti.

FONDAZIONE
Minotauro

La Cooperativa è fondatrice e attiva partecipante nelle attività della **Fondazione Minotauro**, avviata nel 2012 allo scopo di **“contribuire a promuovere attività cliniche, di ricerca e di formazione, secondo un modello psicoanalitico in cui sono centrali i concetti di immobilizzazione affettiva, di ruolo affettivo e di compiti evolutivi nelle diverse fasi del ciclo di vita”**. Fra le finalità della Fondazione vi è inoltre quella di **“collaborare con la Cooperativa Sociale Minotauro Istituto di Analisi dei Codici Affettivi, al fine di promuoverne e supportarne le attività e le finalità di perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana ed all’integrazione sociale dei cittadini”**.

La collaborazione fra i due enti è estremamente forte e si esplica in particolare in:

- presenza di numerosi soci della Cooperativa all’interno del Consiglio di Indirizzo di Fondazione;
- concessione del marchio Minotauro, registrato da Cooperativa, a favore delle attività statutarie di Fondazione;
- condivisione della sede legale ed operativa;
- organico dei due enti, composto da numerosi liberi professionisti che operano per entrambe le organizzazioni;
- numerosi servizi che Cooperativa svolge a favore di Fondazione, quali attività di supporto segretariale, amministrativo e promozionale;
- In numerosi servizi che Fondazione svolge a favore di Cooperativa, quali la messa a disposizione di spazi per laboratori ed altre attività organizzative e sociali.

Come confermato anche dalle revisioni ministeriali, la Cooperativa non è tenuta, alla redazione di un Bilancio Consolidato per la partecipazione in Fondazione Minotauro, essendo quest’ultima un’organizzazione non costituita in forma societaria².

Si ritiene comunque di estremo interesse proporre un prospetto consolidato degli asset patrimoniali e dei rendiconti economici delle due organizzazioni, redatto in base ai principi propri del Bilancio Consolidato.

I prospetti che seguono sono conformi ai Principi Contabili sul bilancio consolidato secondo il metodo di consolidamento integrale nella teoria dell’entità.

² Qualora Fondazione fosse un soggetto societario, essa si dovrebbe considerare ente “controllato” i sensi dell’art. 2359 del Codice Civile in quanto Cooperativa dispone di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nel Consiglio di Indirizzo, della Fondazione.

Va comunque considerato che Cooperativa non detiene una partecipazione in Fondazione rappresentata da titoli finanziari e che Fondazione, per vincolo statutario e normativo, non può distribuire utili nemmeno indirettamente.

Oltre all’assenza del presupposto oggettivo per la redazione del bilancio consolidato, i volumi di attività delle due organizzazioni rientrano ampiamente nell’esonero da tale adempimento ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

	PATRIMONIALE	COOPERATIVA	FONDAZIONE	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2019	VARIAZION E
	ATTIVO					
A)	CREDITI Vs SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0	/
B)	IMMOBILIZZAZIONI					
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.025	0	1.025	1.460	-29,8%
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.775	12.314	17.089	16.117	6,0%
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	94	94	94	/
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.800	12.408	18.208	17.671	3,0%
C)	ATTIVO CIRCOLANTE					
I.	RIMANENZE	0	0	0	0	/
II.	CREDITI	297.105	214.341	511.446	456.016	12,2%
III.	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZATE	149.495	99.995	249.490	249.490	/%
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	325.357	422.827	748.184	699.174	7,0%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	771.957	737.163	1.509.120	1.404.680	7,4%
D)	RATEI E RISCONTI	1.795	8.994	10.789	15.863	-32,0%
	TOTALE ATTIVO	779.552	758.565	1.538.117	1.438.214	6,9%
	PASSIVO					
A)	PATRIMONIO NETTO					
I.	Capitale	3.244	219.528	222.772	213.679	4,3%
IV.	Riserva legale	188.884	0	188.884	188.737	0,1%
V.	Riserve statutarie	0	0	0	0	/
VII.	Altre riserve	216.901	0	216.901	216.578	0,1%
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	/
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	11.810	37.503	49.313	9.580	414,7%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	420.839	257.031	677.870	628.577	7,8%
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	0	7.000	7.000	7.000	/
C)	T.F.R.	13.351	22.802	36.153	30.460	18,7%
D)	DEBITI	251.521	329.024	580.545	578.893	0,3%
E)	RATEI E RISCONTI	93.841	142.708	236.549	193.284	22,4%
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	779.552	758.565	1.538.117	1.438.214	6,9%

Nel prospetto patrimoniale non sono apportate rettifiche di valore perché non si riscontrano partite aperte fra le due organizzazioni.

	ECONOMICO	COOPERATIVA	FONDAZIONE	AGGREGATO	RETTIFICA	CONSOLIDATO
A	VALORE DELLA PRODUZIONE					
)	<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	318.415	1.021.779	1.340.194	-17.192	1.323.002
	<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	402.842	246.839	649.681	-31.367	618.314
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	721.257	1.268.618	1.989.875	-48.559	1.941.316
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					
	<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	-3.485	-6.980	-10.465		-10.465
	<i>7) Per servizi</i>	-608.237	-816.029	-1.424.266	17.192	-1.407.074
	<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>	-31.367	-212.040	-243.407	31.367	-212.040
	<i>9) Per il personale:</i>	-53.355	-67.085	-120.440		-120.440
	<i>10 Ammortamenti e svalutazioni:</i>	-2.234	-3.728	-5.962		-5.962
	<i>12) Accantonamenti per rischi</i>	0	0	0		0
	<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	-8.913	-104.584	-113.497		-113.497
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-707.591	-1.210.446	-1.918.037	48.559	-1.869.478
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.666	58.172	71.838		71.838
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI					0
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.856	-1.031	-2.887		-2.887
)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.810	57.141	68.951		68.951
	<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	0	-19.638	-19.638		-19.638
	23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.810	37.503	49.313		49.313

Le rettifiche sono dovute a

- fitti attivi per un contratto di locazione della Fondazione nei confronti della Cooperativa Sociale,
- ad un contratto per attività di supporto amministrativo della Cooperative nei confronti della Fondazione.

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni di valore tra l'andamento economico consolidato 2019 e 2020.

	ECONOMICO	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2019	VARIAZIONE
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.323.002	1.470.658	2,6%
	5) Altri ricavi e proventi	618.314	407.317	51,8%
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.941.316	1.891.168	14,4%
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-10.465	-16.081	-28,4%
	7) Per servizi	-1.407.074	-1.384.253	15,6%
	8) Per godimento di beni di terzi	-212.040	-232.202	10,1%
	9) Per il personale:	-120.440	-103.515	18,9%
	10 Ammortamenti e svalutazioni:	-5.962	-5.963	23,3%
	12) Accantonamenti per rischi	0	-4.0000	/
	14) Oneri diversi di gestione	-113.497	-122.692	-10,2%
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-1.869.478	-1.868.706	12,8%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	71.838	22.462	79,6%
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	-2.724	65,3%
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.887	0	/
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	68.951	19.738	80,2%
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-19.638	-10.158	147,0%
	23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	49.313	9.580	62,7%

Centrali cooperative



Minotauro aderisce alla Centrale Cooperativa LegaCoop. N. matricola 25834

Partnership

Costante è il nostro impegno nei confronti dei minori per i quali sviluppiamo iniziative come le convenzioni con alcuni Comuni o scuole, anche in partnership con altre Cooperative, per l'esecuzione del servizio di consulenza psicologica a genitori e insegnanti in progetti riguardanti il benessere nello sviluppo, in particolare nei contesti della famiglia e della scuola.

In questi progetti ci impegniamo affinché gli adulti che hanno responsabilità educative possano sentirsi più sostenuti, abbiamo sempre più occasioni di formazione, sensibilizzazione, confronto e possano contare su reti di scambio di informazioni e intervento.



comprensivi.

Con la **Cooperativa Sociale Meta Onlus**, ormai da una decina di anni, gestiamo in ATI i servizi psicopedagogici del Comune di Brugherio con attività di consulenza rivolta a genitori, docenti e ragazzi di tutti gli istituti

Anche per le scuole del territorio siamo un punto di riferimento importante. Gli istituti scolastici, di Milano e provincia, e Comuni si appoggiano alla nostra Cooperativa sia per interventi di natura preventiva nei confronti del disagio giovanile, per progetti di formazione del personale docente, dei genitori e dei tutor, in genere attraverso conferenze nelle scuole e incontri di piccoli gruppi.

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ASST Fatebenefratelli Sacco

Le Aziende Sanitarie Locali e consultori privati accreditati richiedono interventi di supervisione e formazione per gli operatori dei servizi per adolescenti, per i consultori, per i servizi delle tossicodipendenze; abbiamo sottoscritto una convenzione con l'**ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO** per il trattamento psicologico con

valutazione e sostegno nei confronti di minori autori di reato e/o in situazioni di difficoltà segnalati dai servizi sociali



Membro di AGIPPsA (Associazione Gruppi Italiani di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescenza) costituita da associazioni, gruppi, scuole, cooperative che si occupano di psicoterapia psicoanalitica dell'adolescenza.

B.6 - Comunicazione

Le attività della Cooperativa vengono descritte sul sito **minotauro.it** in pagine dedicate e divulgate attraverso una newsletter mensile con più di **6500** iscritti.

Il sito istituzionale riporta inoltre interviste a diversi soci della Cooperativa su fatti di cronaca o indagini di approfondimento su problematiche adolescenziali di particolare interesse nell'attualità, pubblicate su testate nazionali (quotidiani, settimanali). Sono stati inoltre pubblicati dei brevi filmati realizzati in occasione della pubblicazione di libri da parte dei soci della Cooperativa.

Nell'anno solare 2020 sono state visualizzate in totale più di **273.000 pagine** da parte di oltre **93.000 utenti**. Gli utenti trascorrono sul sito in media 1'45". Si tratta di un tempo piuttosto lungo per un sito internet, che indica una lettura attenta e interessata.

Il 64% degli utenti visualizza il sito da mobile, il 33% da desktop, mentre il restante 3% da tablet.

Milano è la città che registra il maggior numero di accessi al sito (26,7% - oltre 25.000 utenti), seguita da Roma (8,46% oltre 8.100 utenti).

Nel 2017 è stato inoltre portato avanti il sito dedicato al progetto **In Campo** (**progettoincampo.minotauro.it**) per meglio veicolare l'iniziativa e i prodotti realizzati dai ragazzi che partecipano al laboratorio. Nel corso del 2020 sono state visualizzate 3508 pagine da 988 utenti con un tempo medio per sessione di 1'46".

A partire da gennaio 2018 è stata avviata la redazione della rivista online **Scritti@IstitutoMinotauro**, che pubblica articoli e ricerche di soci e allievi della scuola di psicoterapia. Nel corso del 2020 è stata scaricata **2.304** volte, con picchi di oltre **620** download per alcuni articoli.

Nel corso del 2020 è stato realizzato il sito del progetto **Officine** (**officine.minotauro.it**) per comunicare al meglio le iniziative, gli eventi, le finalità e le modalità del progetto. Sono state visualizzate 9300 pagine da 1300 utenti.

È stata inoltre aggiornata la sezione dedicata alle donazioni, evidenziando i canali attraverso cui poter sostenere la Cooperativa, consentendo di selezionare il progetto da sostenere (Consultorio gratuito, Progetto In Campo oppure interventi istituzionali sul territorio).

Le attività della Cooperativa vengono promosse, inoltre sui canali social: una pagina **LinkedIn**, seguita da oltre **2600** contatti, un profilo **Facebook**, seguito da **3489** Follower e un canale **Youtube** seguito da oltre **1000** utenti.

Nel corso del 2019 il sito è stato completamente rifatto da un punto di vista grafico e strutturale, al fine di rendere più organizzate e coerenti le aree di attività.

Nel 2020 il sito è stato trasferito su un nuovo server per garantire migliori performance e sicurezza; inoltre i contenuti sono stati revisionati e adeguati alla normativa sulla privacy.

RASSEGNA STAMPA

TESTATA	LINK ARTICOLO
Web-radio Comune di Milano	<u>Riflessioni e proposte per una nuova paternità</u>
Radio Rai3	<u>Gang giovanili al tempo del covid</u>
Isoradio	<u>Come nasce una donna</u>
Vita.it	<u>Abbiamo messo un'intera generazione in castigo</u>
La Repubblica	<u>Il ritiro sociale degli adolescenti</u>
Dire.it	<u>L' allarme del Minotauro: per i giovani le droghe sono un anestetico</u>
La Repubblica	<u>I ragazzi sono meno interessati al sesso</u>
La Repubblica	<u>Gli adolescenti di "We are who we are" alla ricerca di una nuova identità sessuale</u>
La Repubblica	<u>Dubbi, finestre e pelouche: le parole della psicoanalisi post-covid</u>
Corriere della Sera	<u>Questi adolescenti sono tutto tranne che trasgressivi</u>
La7	<u>DiMartedì - Sofia Bignamini presenta il suo ultimo saggio</u>
Corriere della Sera	<u>Sfidano il pericolo, ma di certe trappole non sappiamo nulla</u>
La Repubblica	<u>Comunità ebraica contro la sfida social sulla Shoah. E Tiktok disattiva l'hashtag</u>
La Repubblica	<u>Figlio delle mie brame: così programmato e atteso</u>
Corriere della Sera	<u>Figli, fragili Narcisi. Liberiamoli dalla vergogna</u>
Libreriamo.it	<u>Selfie mania. Ecco cosa si nasconde dietro i selfie degli adolescenti</u>
Io Donna	<u>Da Cenerentola a Oceania. Vecchie e nuove eroine per le ragazzine di oggi</u>
Corriere della Sera	<u>Gli adolescenti, la pandemia: non è piu "tutta colpa del web"</u>
Libreriamo.it	<u>Come i videogiochi da dipendenza possono diventare un'opportunità</u>
Libreriamo.it	<u>Gli adolescenti e il rapporto con la sessualità durante la quarantena</u>
Doppiozero.com	<u>Quattro domande sul desiderio</u>
Libreriamo.it	<u>Alla giusta distanza dall'adolescente: nuove distanze e nuove vicinanze</u>
Il domani d'Italia	<u>Occorre un patto educativo tra scuola famiglia e contesti di vita degli adolescenti</u>
Vita.it	<u>Coronavirus. Gli adolescenti hanno dimostrato di essere migliori degli adulti</u>
La Repubblica	<u>Vademecum per genitori</u>
Libreriamo.it	<u>Perché la maturità online può essere un'occasione</u>
Il sole 24 ore	<u>Videogiochi come terapia per la quarantena. La campagna dell' OMS</u>
Ordine Psicologi Lombardia	<u>Adolescenti e adulti di fronte al Coronavirus. Webinar OPL</u>
La Repubblica	<u>Covid-19. "Cari giovani, vi chiedo scusa": in una lettera lo j'accuse di uno psicologo</u>
Fondazione Feltrinelli	<u>Identità e lavoro</u>
Ordine Psicologi Lombardia	<u>#lopsicologotiaiuata. OPL. Matteo Lancini</u>
Donna Moderna	<u>Coronavirus: I giovani sono degli irresponsabili?</u>
Nostrofiglio.it	<u>Come capire i figli adolescenti e aprirsi davvero al loro ascolto</u>
Dirittopenaleuomo.org	<u>Conversando con Mark Solms: fondamenti biologici dei giudizi umani</u>
Io Donna	<u>Come si guarisce dalla dipendenza da videogiochi</u>

C. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

C1. Finalità principali dell'ente

C1.1 - La Missione Istituzionale

Contribuire allo studio e all'elaborazione dei processi psicologici all'origine dei conflitti intrapsichici, interpersonali e sociali, con l'obiettivo di favorire il benessere individuale e sociale e di promuovere lo sviluppo umano nelle diverse fasi del ciclo di vita.

In particolare, negli ultimi decenni la Cooperativa Minotauro ha sviluppato un particolare interesse verso la ricerca e gli interventi a favore dell'adolescenza.

La missione della Cooperativa sociale è quindi quella di **contribuire alla crescita sociale mettendo a disposizione della società la cultura, l'esperienza, le competenze e le metodologie di intervento** in ambiti che i suoi soci, sia singolarmente che in equipe o gruppi di lavoro, si impegnano costantemente a sviluppare e a far progredire.

C.1.2 – La Storia ed i valori fondanti

Il Minotauro è stato fondato a partire da un'idea di Franco Fornari, realizzata da un gruppo di suoi allievi dell'Università degli studi di Milano. Prende il nome da un libro di Fornari "Il Minotauro" (Rizzoli, Milano, 1977), che applicava la teoria dei codici affettivi all'analisi della trascrizione di un'assemblea scolastica.

La teoria dei codici affettivi di Franco Fornari



Franco Fornari è nato a Niviano di Rivergaro, in provincia di Piacenza, nel 1921 ed è morto a Milano nel 1985. Psicoanalista della società psicoanalitica italiana e docente universitario, univa l'attività professionale e la riflessione teorica all'impegno sociale. Le sue ultime elaborazioni teoriche sono sorte accompagnando interventi di psicoanalisi delle istituzioni, una pratica che giustifica il peso assegnato, nella teoria, a concetti che legano il funzionamento inconscio a processi decisionali, a ruoli e compiti. Il soggetto è incarnato in un ruolo affettivo, come madre, padre, maschio, femmina, fratello o sorella oltre che come figlio; parallelamente, i compiti affettivi si definiscono in relazione ai compiti evolutivi specifici, che accompagnano le diverse fasi del ciclo di vita non solo individuale, ma familiare.

Il rapporto dell'uomo con il mondo passa attraverso queste strutture di relazione e di significazione naturali, precodificate, che hanno il valore di guida per la sopravvivenza dell'individuo e della specie, e i codici affettivi sono i diversi sistemi di valori che guidano l'uomo nel suo rapporto con il mondo. La pluralità dei punti di vista dei codici affettivi comporta una pluralità di sistemi motivazionali, democraticamente legittimati a convivere.

L'interesse per l'adolescenza

Nel corso degli anni, i soci del Minotauro si sono soprattutto orientati ad approfondire la ricerca clinica e istituzionale sui problemi dell'adolescenza.

Grazie al contributo di Gustavo Pietropolli Charmet, Socio Fondatore dell'Istituto, è stato messo a punto un modello teorico di riferimento comune, che raccogliendo l'eredità di Franco Fornari, pone l'accento sull'analisi della cultura affettiva dell'adolescente, intesa come l'insieme delle rappresentazioni affettive che l'adolescente effettua di sé, della famiglia di appartenenza, dei propri oggetti d'amore e del mondo circostante.

Grande importanza viene assegnata alla dimensione evolutiva entro la quale si iscrive il cambiamento adolescenziale: si ritiene che, per approdare all'età adulta, ogni adolescente debba affrontare e superare dei compiti evolutivi specifici, che gli consentono riorganizzare il proprio assetto mentale ed affettivo, e acquisire una nuova immagine di sé. Tali compiti vengono specificati come: separazione dalla nicchia affettiva primaria (dalla famiglia di origine), mentalizzazione del corpo sessuato, formazione di nuovi ideali e valori di riferimento, nascita sociale (assunzione di un ruolo socialmente riconosciuto).

Nel quadro generale di tale "Teoria dei compiti evolutivi", grande rilevanza clinica assumono le nozioni di rappresentazione di Sé e degli oggetti, di scacco e bilancio evolutivo, di mito affettivo prevalente, di cultura

C.1.3 – OBIETTIVI STRATEGICI – TECNICO/SCIENTIFICI

Dal punto di vista strategico e tecnico/scientifico, la Cooperativa si pone l'obiettivo di ampliare e raffinare costantemente le sue capacità di operare nei contesti sociali ed istituzionali, confrontando le ipotesi teoriche che ne costituiscono i presupposti culturali con gli elementi innovativi apportati da una realtà umana e sociale in costante mutamento.

La vocazione culturale dell'Istituto Minotauro e l'interesse dei suoi soci verso la ricerca psico-sociale, la varietà ed eterogeneità dei suoi interventi trovano infatti il proprio naturale fondamento nella **Teoria dei codici affettivi**, che presuppone l'esistenza di codici comportamentali innati ed invariati che tuttavia nell'incontro con la variabilità dei contesti generano esperienza soggettive sempre diverse ed originali.

Al fine di valorizzare i risultati raggiunti in questi anni di attività, **Minotauro ha intrapreso un percorso di valutazione di impatto** volto a comprendere gli effetti e i cambiamenti generati rispetto ai nostri beneficiari e ad evidenziare buone pratiche e lezioni apprese. Questo cammino mira non solo a comunicare agli stakeholder gli esiti del nostro operato, ma anche a rappresentare un momento di riflessione interna rispetto agli obiettivi strategici e alla capacità dei progetti proposti di rispondere in maniera efficace ai bisogni dei nostri utenti, in un contesto in continua evoluzione.

Le conclusioni risultanti da quest'analisi verranno condivise nel Bilancio Sociale del prossimo anno.

C.1.4 - Risk Management

Il nostro costante interesse e impegno nei confronti dei minori e delle loro famiglie è testimoniato anche dagli interventi clinici nelle situazioni di crisi evolutiva e in caso di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, grazie alla convenzione con ASST Fatebenefratelli Sacco.

Le Aziende Sanitarie Locali e consultori privati richiedono inoltre interventi di supervisione e formazione per gli operatori dei servizi per adolescenti, per i consultori stessi, per i servizi delle tossicodipendenze e interventi di sostegno alle famiglie.

Gli interventi di natura preventiva nei confronti del disagio giovanile e i progetti di formazione e sostegno del ruolo adulto, docente e genitoriale, vengono realizzati prevalentemente nelle scuole, di diverso ordine e grado, di Milano e provincia, anche grazie al contributo dei Comuni, che integrano o suppliscono la mancanza di risorse degli Istituti scolastici oppure indicano gare di appalto per la gestione di servizi integrati tra scuola e territorio.

Prosegue l'iniziativa del "Consultorio gratuito" progetto finanziato da Fondazioni e donatori privati, che offre prestazioni psicologiche gratuite ad adolescenti in crisi e alle loro famiglie, il cui ISEE è inferiore a 20.000 €.

È stato avviato un nuovo progetto "Officine" finanziato da Fondazioni e donazioni private, che offre percorsi di accompagnamento gratuito a tardoadolescenti e giovani adulti bloccati e in difficoltà nel percorso scolastico e di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che iniziative formative e culturali rivolte agli adulti con funzioni educative per implementare le risorse di supporto nel contesto di crescita.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione nel 2021 si precisa che prosegue l'attività clinica, di prevenzione e di formazione della Cooperativa attraverso il rinnovo e la sottoscrizione di protocolli di impegno e di convenzioni con i Comuni, le ASL, le scuole e altre Istituzioni e Cooperative sociali.

Si profila l'opportunità di proseguire e implementare i progetti di formazione e supervisione per operatori psico-socio-sanitari realizzati grazie a incarichi di enti pubblici e privati e allo sviluppo dell'offerta di Master e corsi di aggiornamento rivolti anche a docenti.

Si sono avviati e si intende implementare i contatti e le collaborazioni con Enti Privati (ad es. Eudaimon, Timeswapp, Jointly ecc.) per realizzare attività di formazione professionale di promozione della salute nell'ambito delle iniziative di Welfare rivolte ai dipendenti.

Privacy

La società rende noto di aver adeguato al Regolamento 2016/679 (UE) le proprie procedure in materia di privacy e di aver provveduto alla redazione del Registro dei Trattamenti nonché alla predisposizione della correlata documentazione.

Attestazioni antimafia ex d.lsg. 159/2011

Ai sensi del d.lgs. 159/2011 (Codice delle leggi Antimafia) la Società ha provveduto a raccogliere la documentazione antimafia relativa ai soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. medesimo (Consiglieri, e familiari degli stessi). Si attesta che non sono stati emessi provvedimenti di cui all'articolo 67 del medesimo D. Lgs. n.159/2011 nei confronti di nessuno di detti soggetti.

C.2 – Le aree di attività

C.2.1 CLINICA

LE OFFICINE DEL MINOTAURO

Responsabile: Katia Provantini

Servizio



Il progetto nasce per i ragazzi dai 16 ai 27 anni che sono fuoriusciti dai percorsi scolastici o formativi tradizionali e vivono un periodo di stallo oppure che non riescono a inserirsi in maniera efficace nei contesti lavorativi presenti sul territorio.

Per loro sono stati pensati dei laboratori che hanno l'obiettivo, attraverso il Fare, di riattivare i processi e i meccanismi per accedere alle giuste risorse, per costruire strumenti idonei da investire con consapevolezza e complessità nei propri progetti e conseguire i propri obiettivi di crescita.

Le Officine sono anche un luogo di incontro tra persone diverse per ruolo, per funzione e per esperienza dove i ragazzi possono confrontarsi in attività laboratoriali.

Queste possono essere di vario tipo, un esempio sono: il laboratorio di Soft Skills nel quale vengono messe in luce le competenze trasversali di ogni ragazzo; il laboratorio identità e ruolo nel quale invece, attraverso l'utilizzo del Role Playing, si lavora sui possibili ruoli; il laboratorio di curriculum nel quale, sempre attraverso il Fare, si ragiona sulle diverse sezioni del CV e su come poterlo personalizzare.

I ragazzi sono seguiti nell'intero progetto da un tutor individuale che ha l'obiettivo di mettere in luce gli obiettivi del percorso di ogni partecipante nel progetto, pianificando le tempistiche e le attività a cui partecipare.

Il progetto si rivolge anche ai genitori di questi ragazzi attraverso sempre una proposta laboratoriale nella quale si possa ragionare sul ruolo genitoriale. Tali laboratori hanno gli obiettivi di aumentare la comprensione delle dinamiche genitori-figlio e dotarli di strumenti educativi e relazionali. Inoltre si vuole anche ridurre l'isolamento sociale e relazionale che molto spesso i genitori sperimentano, connettendoli alle istituzioni e alla rete sociale.

Beneficiari

Utenti diretti nell'anno 2020

- 46 ragazzi/e di età compresa fra i 16 e 27 anni

Le modalità di accesso di questi ragazzi sono: attraverso l'invio da parte del terapeuta che ha in mente la situazione; da parte di servizi esterni al Minotauro che conoscono il progetto; attraverso l'auto-segnalazione tramite mail.

Utenti indiretti: gli operatori che inviano il caso e collaborano con gli psicologi della cooperativa; le famiglie dei ragazzi che hanno partecipato; gli artisti che, a vario titolo, sono stati coinvolti nei laboratori.

Analisi del fabbisogno

Si è rilevato che:

- Per questi ragazzi, oltre al normale percorso psicoterapeutico, l'inserimento nel progetto si configura come un allargamento dello spazio clinico. Essi si strutturano attorno al fare, che diventa mezzo per accedere alle proprie rappresentazioni e riattivare i processi di pensiero bloccati.
- Con questi ragazzi, che faticano a differenziare le rappresentazioni di sé e dell'oggetto, è importante lavorare sui legami affettivi, in modo che possano imparare a gestire le relazioni attraverso investimenti tollerabili, grazie alla presenza di un adulto, che rappresenta una nuova possibilità di investimento

A causa della pandemia il progetto, che era stato pensato unicamente da svolgere in presenza, è stato invece attivato interamente online. Nello specifico i laboratori sono stati riprogettati e pianificati per poter essere svolti online, attraverso quindi delle modalità interattive e attivanti.

Questo ha permesso inoltre di poter accogliere anche ragazzi di altre regioni d'Italia.

Per quanto riguarda invece i colloqui individuali con il tutor, si è data la possibilità ad ogni ragazzo di scegliere insieme al proprio tutor se svolgere i colloqui online o invece in presenza.

Metodologia

Le Officine hanno la funzione, attraverso attività del “fare con”, di riattivare i processi di differenziazione e simbolizzazione, offrendo un modello che riesca a supportare il ragazzo in un contesto protetto, conducendolo verso una progressiva individualizzazione e verso la costruzione di uno spazio personale.

Nei laboratori di gruppo si aggiunge la funzione svolta dal gruppo dei pari che fornisce la possibilità di veder rispecchiato il proprio funzionamento mentale e la possibilità di sperimentare le proprie competenze sociali.

La relazione è un aspetto fondamentale dei laboratori, perché in essa il ragazzo può sperimentarsi e costruire un progetto del quale appropriarsi gradualmente; in questa relazione l’adulto si pone come modello e accompagnatore in un processo di (ri)scoperta delle potenzialità bloccate.

Nello specifico Le Officine si articolano in momenti differenti:

- **Tre colloqui individuali tra il tutor e il ragazzo**

Questi incontri hanno la funzione di costruire, per ogni ragazzo, un percorso laboratoriale individualizzato, mettendo a fuoco le specificità dei singoli.

- **Laboratori di gruppo**

I laboratori attivi sono molteplici, ad esempio si ha: il laboratorio di Soft Skills nel quale si lavora, attraverso stimoli multimediali, sull’individuazione di quelle competenze trasversali ai diversi contesti e alle esperienze che i ragazzi fanno; il laboratorio per l’autonomia ha lo scopo di aiutare i ragazzi a conseguire la patente, traguardo che permette di rafforzare l’autonomia, ma anche di sviluppare capacità logico-strategiche e porre le basi per l’esplorazione; il laboratorio per la scelta universitaria accompagna i ragazzi nell’orientamento alla scelta di un percorso autentico, fatto di lezioni, esami, ma anche di separazione dal nucleo familiare per esplorare la vita “fuori sede”; il laboratorio curriculum ha l’obiettivo di attivare una riflessione sull’auto-presentazione e sulle competenze da mettere in luce attraverso molteplici canali espressivi che hanno l’obiettivo di fare bilancio di sé; il laboratorio di cinema invece ha l’obiettivo di far accedere ai ragazzi a nuove rappresentazioni di sé, nuovi ruoli lavorativi e di vita.

- **Laboratori individuali**

Per le situazioni di maggiore fragilità invece sono attivi dei laboratori individuali che hanno obiettivi diversi: supportare i ragazzi nel percorso scolastico/universitario; far sperimentare un contesto protetto ma generativo preliminare al laboratorio di gruppo.

- **Mentoring**

I ragazzi hanno la possibilità, sempre all’interno di un contesto grupppale, di incontrare dei Mentori che condividono strategie utili e logiche per realizzare i loro progetti. Al termine della narrazione, sono sempre proposti dei momenti laboratoriali per rielaborate e fare proprio quanto ascoltato.

- **Monitoraggio da parte del tutor**

Al termine di ogni ciclo laboratoriale sono previsti dei colloqui tra il tutor e il ragazzo al fine di valutare come sta proseguendo il percorso e come continuare.

Risultati conseguiti

Nel 2020 i ragazzi presi in carico sono stati 46 adolescenti e giovani adulti. Questi hanno partecipato alle diverse attività proposte con regolarità e costanza.

Alcuni di loro hanno poi scelto di proseguire i percorsi laboratoriali anche nel 2021, mentre altri hanno valutato insieme al tutor di terminare l'esperienza in quanto avevano raggiunto gli obiettivi concordati inizialmente.

I risultati conseguiti hanno riguardato diverse aree: ci sono stati ragazzi che sono arrivati ad Officine in quanto bloccati sul piano universitario e che sono riusciti a riprendere il percorso e a conseguire gli esami; altri avevano invece difficoltà a partecipare alle attività di gruppo, ma dopo un percorso laboratoriale individuale sono riusciti ad inserirsi; altri ancora invece erano in difficoltà rispetto alla scelta del percorso universitario e, dopo i laboratori di gruppo o a seguito di un percorso individuale, sono riusciti a orientarsi nella scelta.

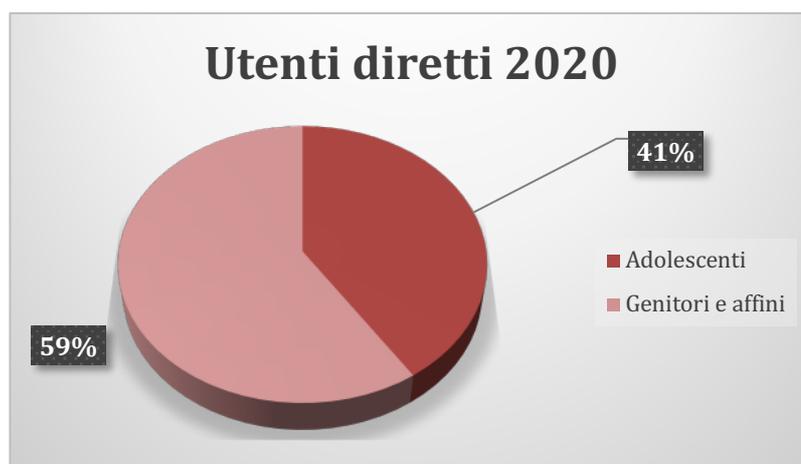
Il livello di soddisfazione registrato nei confronti delle attività del servizio è alto sia da parte degli utenti diretti che indiretti.

CONSULTORIO GRATUITO

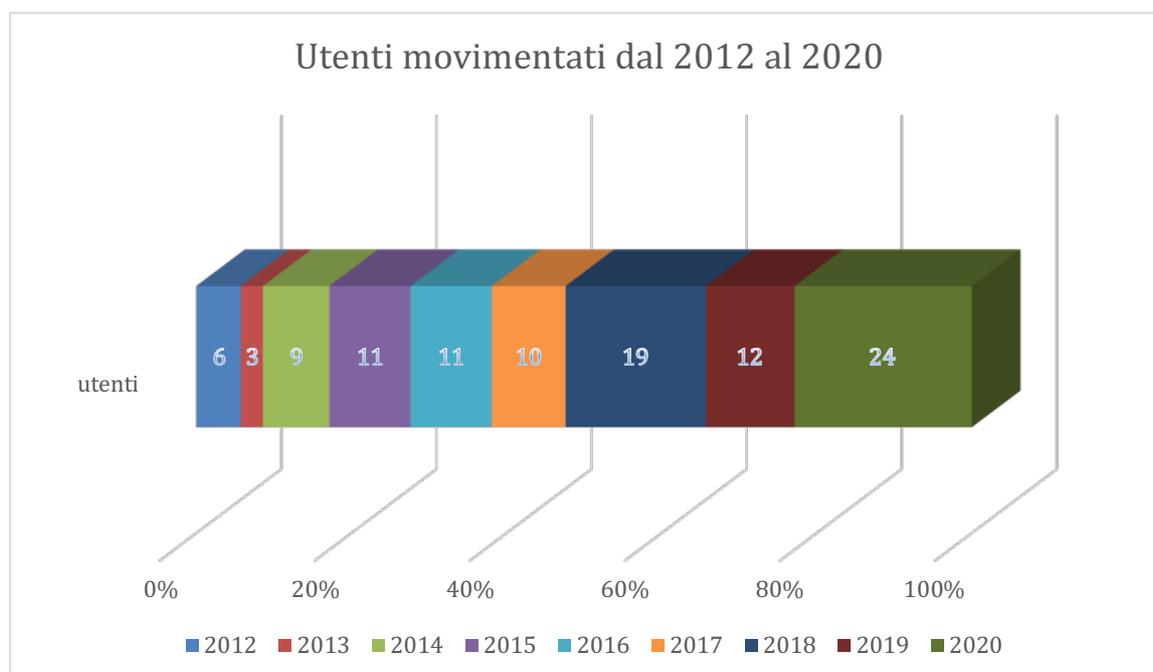
*Gustavo Pietropoli **Charmet** (direttore scientifico)
Davide **Comazzi** (coordinatore)*

Il Consultorio offre percorsi, anche prolungati, di consultazione psicologica gratuita ad adolescenti in crisi ed alle loro famiglie. In particolare si rivolge alle forme di disagio caratterizzate da un attacco al proprio Sé che possono manifestarsi come tentativi di suicidio, ideazioni suicidarie o autolesionismo; disturbi del comportamento alimentare; forme di ritiro sociale con iperinvestimento su Internet e videogiochi. Il servizio si rivolge a famiglie che presentano un reddito ISEE uguale o inferiore a € 20.000

Utenti diretti nell'anno 2020: 252
(105 adolescenti + 147 genitori)



Casi movimentati nel 2020: 105



Al 31/12/2020 risultano aperti ed in carico: **82** adolescenti + famigliari, dei quali un 37% presenta problemi di autolesionismo o di ideazioni suicidarie; un 13 % ha disturbi del comportamento alimentare; un 40% risulta isolato o ritirato da scuola o dalla vita sociale e un 10% ha manifestato problemi diversi, che in questo anno, in particolare, si sono manifestati con depressione e crisi di panico, sicuramente acute dalla pandemia in corso.

Utenti diretti dal 2012 al 2020: 822 (364 adolescenti + 458 famigliari) per un totale di **32.571,5** ore gratuite di psicoterapia e laboratorio erogate fino a dicembre 2020.

Utenti indiretti: gli operatori che inviano il caso e collaborano con i consulenti della cooperativa: insegnanti, educatori e altre figure professionali a diverso titolo coinvolte

Analisi del fabbisogno

Si è rilevato che:

- i servizi pubblici (Asl, consultori famigliari, servizi sociali) faticano a rispondere alla quantità di richieste di intervento e sostegno psicologico ai minori in difficoltà e alle loro famiglie;
- c'è urgenza di risposte specifiche competenti per le nuove forme di disagio che i paradigmi psicopatologici spesso non riescono a interpretare;
- le famiglie meno abbienti hanno diritto e necessità di accedere ad un percorso psicoterapico adeguato alla specifica fase evolutiva e alle diverse forme di disagio
- è necessario offrire una rete di interventi tempestiva e capace di rispondere alle sempre più complesse forme di disagio adolescenziale

Il modello di psicoterapia evolutiva adottato prevede: un percorso intensivo, di durata variabile, di consultazioni psicologiche individuali con l'adolescente e con i genitori (singolarmente); l'attuazione di eventuali laboratori di apprendimento o espressività, quali strumenti di aiuto all'attività clinica; incontri con un nutrizionista in casi specifici; e la supervisione di tutor esperti.

Nel 2020 il Consultorio Gratuito ha potuto contare sui finanziamenti di:

- **Fondazione Cariplo Bando Let's Go** € 48.800 (altri 12.200 verranno saldati all'approvazione del bilancio consuntivo del 2020)
- **Donazioni di privati** € 52.527
- **Campagna SOS Consultorio Gratuito** € 119.443

Il **costo per utente è stimato in euro 1.500** annui, relativo alle attività dirette di supporto psicologico agli utenti ed alle loro famiglie, oltre alle primarie attività di supporto generale della struttura operativa [coordinamento, equipe, gestione degli spazi, segreteria operativa].

Nel **2020** il Consultorio Gratuito ha preso in carico **29** nuovi adolescenti, con i rispettivi genitori, e ha seguito nel corso dell'anno **105** nuclei famigliari per un totale di **3.560** ore di cui:

- 3.497 colloqui di psicoterapia,
- 56 ore di laboratorio individuale
- 0 ore di laboratorio di gruppo (In Campo, Cinema)
- 7 ore di incontro con nutrizionista

I minori e i loro genitori hanno svolto il percorso proposto, partecipando ai colloqui ed agli interventi concordati.

Sono stati avviati anche incontri di rete con le scuole o altri servizi del territorio, nei casi in cui se ne è verificata la necessità, al fine di garantire un più efficace intervento nel contesto.

Il livello di soddisfazione registrato nei confronti delle attività del servizio è alto sia da parte degli utenti diretti che indiretti: il numero di richieste ed invii da parte degli operatori dei servizi territoriali, stabilizzatosi nel corso degli anni, supera le possibilità di risposta del servizio e costringe ad una selezione delle prese in carico. Le relazioni terapeutiche avviate sono durature, sia con i ragazzi che con i genitori; la riduzione dell'intensità delle crisi trattate è clinicamente riscontrabile ed ha portato nel 2020 ad un elevato numero (26% sui 105 casi movimentati) di dimissioni a fronte di un netto miglioramento della crisi adolescenziale.

Il 2020, con la diffusione della pandemia da Covid-19, si è prospettato inizialmente molto difficile e critico per il Consultorio Gratuito. Infatti il lockdown e i divieti di assembramento imposti per la sicurezza sociale non hanno permesso l'attuazione delle iniziative di raccolta fondi, in primis l'edizione "milanese" dell'asta benefica Nessuno Escluso, prevista per Settembre 2020. La situazione di difficoltà economica in cui versava il Consultorio Gratuito, che ha dovuto temporaneamente sospendere l'accesso a nuovi pazienti in vista di una possibile chiusura del Servizio, ha mobilitato una Campagna di raccolta fondi - "SOS Consultorio Gratuito" – che ha avuto grande risonanza mediatica sul territorio di Milano e non solo.

Una intervista al Prof. Charmet pubblicata sul Corriere Milano del 23 settembre 2020 ha dato avvio ad una campagna di sensibilizzazione (tramite: invio di comunicazioni alla mailing list; pubblicazione di interviste e articoli ad hoc sulla stampa e su canali Youtube; attivazione di un profilo e di un evento sulla piattaforma di crowdfunding Produzioni dal Basso; appelli sul sito web Minotauro; ecc) che ha raggiunto e coinvolto privati, Enti pubblici e Fondazioni (Fondazione Cariplo, Fondazione BPM, Fondazione Carlo Venosta).

La generosa risposta dei numerosi sostenitori del Consultorio Gratuito ha permesso di raccogliere quasi **120.000 euro**, in soli **4 mesi**; scongiurando così la chiusura del Progetto.

Per la maggior parte dell'anno i colloqui e le attività del Consultorio, comprese le equipe di supervisione, si sono effettuate da remoto, tramite la piattaforma Zoom, Skype, Whatsapp e telefono.

I pazienti hanno accettato per la maggior parte di buon grado questa modalità di colloquio, necessaria per il mantenimento delle misure di sicurezza, e si è registrato infatti un minor numero di disdette e appuntamenti saltati o rimandati.

C.2.2
FORMAZIONE

Responsabili di progetti :
Matteo Lancini
Katia Provantini
Anna Arcari
Virginia Suigo

FORMAZIONE

MASTER “LABORATORI PER CRESCERE”

I Edizione, Padova

Responsabile: Katia Provantini

Partner



Maestri di Strada
ONLUS

La Cooperativa Minotauro e l'Associazione Maestri di Strada si confrontano da anni sui fattori che meglio favoriscono lo sviluppo del pensiero e della crescita all'interno dei differenti contesti di vita. Minotauro negli anni ha sviluppato le proprie riflessioni a partire da situazioni individuali e familiari in cui la conoscenza è in una situazione di stallo. Il laboratorio è una configurazione di lavoro in cui la qualità delle interazioni favorisce il pensiero e l'apprendimento ed insieme sviluppa l'inter-comprensione, la condivisione e la co-narrazione, che sono essenziali affinché i processi di apprendimento siano anche processi di sviluppo integrato del sé e di partecipazione alla vita sociale. Nel laboratorio le relazioni creano un clima emotivo che consente ai giovani più fragili di riappropriarsi del diritto alla parola, spesso assente o ridotta a frammenti confusi nelle aule scolastiche, perché ostruita dal dolore o dalla sfiducia negli altri. Il laboratorio è dunque uno spazio affettivo e mentale, un tempo di cura di sé e degli altri entro il quale è possibile riconciliare esperienza e pensiero. In particolare, i laboratori si sono dimostrati utili nella sfida al ritiro sociale e all'abbandono scolastico, ma sono utilizzati – In Italia e all'estero - in molteplici situazioni di difficoltà e di blocco.

Partecipanti

11 corsisti: 6 educatori, 5 psicologi/psicoterapeuti (di cui 2 con ruolo di insegnante).

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del master sono:

- Acquisire conoscenze teoriche sul dispositivo dei laboratori nei contesti educativi e clinici.
- Acquisire competenze progettuali per la realizzazione di attività laboratoriali.
- Stimolare un'elaborazione critica attraverso il confronto tra le esperienze, con particolare riferimento agli interventi di contrasto alla povertà educativa e al ritiro sociale e scolastico.

Organizzazione

Nel corso del 2019 sono stati svolti 2 moduli (12 ore ciascuno) di 9 previsti dal master e 1 incontro di co-progettazione (8 ore) di 3 previsti, per un totale di 32 ore di formazione interattiva in 5 giornate. I successivi moduli sono stati inseriti nel calendario 2020.

I temi trattati nel 2019 sono stati “Contesti di apprendimento e sperimentazione” e “Organizzare un laboratorio per crescere”.

Gli incontri sono stati svolti a Padova presso diverse sedi. Il corso ha ricevuto l’accreditamento di 48 crediti ECM.

Metodologia didattica

Il master “Laboratori per crescere” è stata un’occasione formativa idonea per impiegare una metodologia fortemente interattiva e svincolata dalla didattica frontale. La formazione ha infatti adottato un setting circolare con i corsisti, ha proposto un costante dialogo di confronto tra i partecipanti e i vari docenti e durante gli incontri sono state svolte attività pratiche da cui sviluppare riflessioni psico-educative in ambito affettivo, relazionale, cognitivo, organizzativo.

A causa dell'emergenza sanitaria covid-19, in riferimento alle prescrizioni del Governo Italiano, alcuni incontri di formazione previsti dal calendario del master si sono svolti in modalità online, anche riorganizzando parte del programma insieme con i corsisti. Dunque alcuni moduli sono stati trasposti nella modalità a distanza, mentre altri sono stati ri-calendarizzati o ri-organizzati in modo da poter sperimentare il medesimo argomento (es. teatro-educazione), in momenti diversi, sia da remoto che in presenza.

FORMAZIONE E SUPERVISIONE OPERATORI SOCIO SANITARI

Responsabili di progetti : Anna Arcari
Matteo Lancini
Alessandra Marazzan
Katia Provantini
Virginia Suigo

La progettazione di servizi di prevenzione del ritiro sociale

Intervento di formazione comprendente cinque incontri di formazione, sulle tematiche del lavoro psicopedagogico con la fascia adolescenti e delle metodologie di presa in carico individuali e di gruppo con adolescenti e con i loro genitori.

Beneficiari

Utenti diretti circa 20 operatori della Cooperativa Carovana di Bologna
Utenti indiretti: potenzialmente, la popolazione adolescenziale del territorio con i relativi genitori, in quanto gli operatori coinvolti nella formazione svolgono interventi di vario tipo: dagli interventi di prevenzione primaria nelle scuole e sul territorio, alla raccolta delle richieste spontanee di ragazzi e famiglie, agli interventi di prevenzione secondaria su famiglie in situazioni di fragilità sociale o già in carico agli stessi servizi.

Analisi del fabbisogno

Le caratteristiche attraverso le quali si struttura il ritiro in adolescenza costringono gli operatori ad una riformulazione dei setting e delle risorse a favore della ripresa evolutiva al di là della presa in carico terapeutica.

L'intervento ha come finalità quella di fornire un approfondimento sui differenti dispositivi di prevenzione e di presa in carico multifocale per gli adolescenti, che vivono in condizioni di ritiro sociale e scolastico: le attività di prevenzione a scuola, la costruzione di un progetto di presa in carico, gli interventi domiciliari, i laboratori del fare, la rete con il territorio e gli obiettivi del reinserimento nei percorsi scolastici o professionali.

Metodologia	In ognuno degli incontri la prima parte ha un carattere più teorico-clinico, la secondo a carattere pratico-metodologico. A causa dell'emergenza pandemica, gli incontri si sono svolti tutti online.
Valore economico del progetto	3.000 euro, comprese spese di viaggio, progettazione, elaborazione materiali.
Risultati conseguiti	Le giornate di formazione hanno visto una buona partecipazione da parte degli operatori dei servizi coinvolti. Gli operatori hanno richiesto i materiali utilizzati nelle presentazioni e bibliografia di approfondimento. Il buon successo della formazione è stato testimoniato anche dai riscontri conclusivi della referente della Cooperativa che ha partecipato alla sua organizzazione e realizzazione.

C.2.3 PREVENZIONE E INTERVENTI NELLE ISTITUZIONI

Interventi di ricerca, formazione, prevenzione e interventi istituzionali rivolti a istituzioni psicosociosanitarie, scuole, agenzie educative extrascolastiche, comunità, centri per adolescenti.

Dalla sua fondazione il Minotauro si è dedicato alla realizzazione di progetti di ricerca e intervento nelle istituzioni e nei contesti di crescita degli adolescenti. Nel corso degli anni è stata approfondita la ricerca sulle metodologie di intervento a favore degli adolescenti in collaborazione con le istituzioni che se ne occupano: scuole, agenzie educative extrascolastiche, comunità, centri di aggregazione, consultori e spazi di ascolto, istituti penali minorili, Aziende Sanitarie Locali , etc.

Prevenzione del disagio psicologico, scolastico e sociale: interventi con gruppi classe in scuole medie inferiori e superiori (tra i temi: i comportamenti a rischio, il consumo di droghe, l'educazione affettiva e sessuale e l'utilizzo dei social network); gruppi di sostegno al ruolo materno e paterno; gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, come gli sportelli di consulenza individuale per studenti, genitori e docenti, collocati all'interno delle istituzioni scolastiche o sul territorio.

Formazione di insegnanti, educatori, assistenti sociali, operatori, genitori. L'intervento formativo può essere basato sui risultati di una ricerca preliminare (es. la definizione e la gestione delle regole nella relazione educativa). I metodi adottati possono essere anche la discussione di casi, l'analisi e la discussione di testi ed episodi relazionali, anche abbinati a momenti di docenza.

Supervisioni: attività di supervisione clinica nella nostra sede o nelle sedi di gruppi di lavoro istituzionali (sulla psicoterapia degli adolescenti, sui centri d'ascolto a scuola, sugli interventi integrati psicosocioeducativi e altro).

Ricerca nell'area della famiglia, degli adolescenti e giovani e dei gruppi di lavoro. Ricerche qualitative e quantitative, con l'uso di interviste individuali, di gruppo, questionari (uso di piercing e tatuaggi, consumo di droghe leggere e altro). Le ricerche possono essere la premessa per la progettazione di un successivo intervento, con obiettivi di prevenzione, di formazione o di cambiamento nei gruppi di lavoro (sulla cultura istituzionale di scuole, comunità, servizi psicosociali o aziende).

La metodologia di lavoro del Minotauro in questi contesti è caratterizzata dall'interesse per il rapporto tra ruoli affettivi e ruoli istituzionali e professionali.

FORMAZIONE DOCENTI

Responsabili di progetti : *Matteo Lancini*
Katia Provantini

Ciclo di incontri di
formazione

Aggiornamento docenti

dell'Istituto Comprensivo Statale 6 di Vicenza, "F.Muttoni"

Descrizione

Gli incontri di formazione intendono introdurre alcune tematiche connesse allo svolgimento del ruolo professionale di docente, con particolare riferimento alla complessità del contesto sociale attuale, alle caratteristiche delle nuove generazioni di studenti, ai compiti educativi e formativi oggi imprescindibili, agli strumenti e alle risorse che è possibile attivare.

Partecipanti

39 iscritti complessivi di cui: 18 docenti di istituti comprensivi, 13 docenti di istituti superiori, 8 operatori di agenzie educative.

Obiettivi formativi

Finalità degli incontri è la creazione di uno spazio di confronto per i docenti che favorisca una migliore comprensione delle difficoltà scolastiche dei ragazzi oggi e dei fattori che attualmente interferiscono più frequentemente con i processi di apprendimento. Obiettivo generale è offrire una lettura e un'analisi in termini evolutivi delle situazioni problematiche emergenti e presentare alcuni approcci all'apprendimento in un'ottica di prevenzione del disagio scolastico.

In particolare si pensa di offrire un contributo alla capacità di:

• leggere e comprendere i comportamenti degli alunni in un'ottica evolutiva e non psicopatologica;

- comprendere le esigenze formative sottese al processo di insegnamento-apprendimento;
- avviare un confronto sugli strumenti offerti dalla didattica in un'ottica inclusiva.

Organizzazione

Si è svolto il seguente programma:

- 1 incontro in plenaria di 2 ore e trenta
- 4 incontri della durata di 2 ore ciascuno, di cui 2 rivolti ai docenti di scuola dell'infanzia e I-II anno di scuola primaria e 2 rivolti ai docenti di

III-IV-V anno di scuola primaria e scuola secondaria.

Incontro in plenaria

COMPITI EVOLUTIVI E COMPITI SCOLASTICI (2.30 ore)

Descrivendo le fasi evolutive (infanzia, preadolescenza, adolescenza) in termini di obiettivi psicologici di crescita (costruzione identitaria, acquisizione di autonomia, gestione delle relazioni, eccetera), si indaga come i compiti evolutivi si manifestano a scuola (con i docenti, con i coetanei, con i genitori).

Intervento condotto dalla dr.ssa Katia Provantini

Incontri per gruppi separati

GRUPPO A: insegnanti di scuola dell'infanzia e I-II anno di scuola primaria

1) Lo strumento del Laboratorio per l'apprendimento e l'educazione dei bambini (2 ore) 2) Gestione delle criticità che connotano l'infanzia (2 ore)

Interventi condotti dalla dr.ssa Sofia Pertile e dr.ssa Serena Ricci

GRUPPO B: insegnanti di III-IV-V anno di scuola primaria e scuola secondaria

1) Lo strumento del Laboratorio per l'apprendimento e l'educazione dei ragazzi (2 ore) 2) Gestione delle criticità che connotano la preadolescenza (2 ore)

Interventi condotti dalla dr.ssa Sofia Pertile e dr.ssa Serena Ricci

**Metodologia
didattica**

Dopo un incontro dedicato all'intero corpo docente in cui vengono fornite informazioni teoriche relative al tema trattato, viene proposta la discussione e il confronto in gruppo di situazioni complesse che i professionisti incontrano nel loro lavoro. Tale modalità oltre a fornire delle conoscenze che possono sostenere il ruolo docente nell'attuale fase di cambiamento, offre la possibilità di confrontarsi tra adulti, in relazione ai diversi metodi didattici e ai vissuti emotivi che l'educare comporta.

INTERVENTI PREVENTIVI A SCUOLA

Responsabili di progetti : Anna Arcari
Matteo Lancini
Katia Provantini

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Istituto Istruzione Superiore Italo Calvino - Rozzano

La Cooperativa Minotauro per il terzo anno di seguito ha gestito l'attività di sportello d'ascolto psicologico all'interno dell'Istituto Calvino – sede di Rozzano e di Noverasco.

L'obiettivo principale del progetto era quello di poter fornire uno spazio di ascolto rivolto a studenti, professori e genitori che sentissero la necessità di confrontarsi con un esperto dell'età adolescenziale sulle difficoltà che si trovavano ad affrontare a seconda del proprio ruolo all'interno dell'istituzione scolastica. Lo sportello di ascolto offre la possibilità di trovare un sostegno per affrontare i problemi e le crisi che la crescita può comportare e avere a disposizione uno spazio di riflessione che aiuti a individuare gli strumenti utili a farci fronte.

In seguito all'emergenza COVID-19 ed in accordo con la Dirigente Scolastica si è condivisa l'opportunità, a partire dal mese di aprile 2020, di riorganizzare il Servizio e di proseguire la consulenza in modalità online. Le attività di consulenza online sono state pubblicizzate all'interno della Scuola tramite una circolare che è stata diffusa ai docenti e alle famiglie. Le consulenti si sono impegnate a riprendere i contatti con studenti e docenti che avevano già usufruito dello sportello di ascolto nella prima parte dell'anno scolastico. Con alcuni di loro è stato possibile riprendere e proseguire con i percorsi già in essere. Inoltre sono state avviate delle nuove consulenze, sia individuali sia rivolte a un gruppo classe.

Beneficiari

Utenti diretti nel 2020: 49 studenti, 13 insegnanti, 17 genitori

L'attività di ascolto e consultazione dello sportello è stata accolta favorevolmente dagli studenti, con una frequentazione abbastanza omogenea tra biennio e triennio. Nella prima parte dell'anno ci sono state diverse occasioni di confronto con i professori che si sono rivolti allo sportello d'ascolto per segnalare la presenza di difficoltà in alcuni dei loro studenti, con l'intento di poter effettuare un invio allo spazio di ascolto e confrontarsi sulla gestione di situazioni ad alta complessità. Il dialogo e lo scambio ha permesso che si creasse un pensiero di rete tra adulti volto ad aiutare i ragazzi in difficoltà all'interno delle mura scolastiche. Questa sinergia si è mantenuta anche durante il periodo di chiusura delle scuole in quanto spesso i docenti hanno segnalato alle consulenti le preoccupazioni e i disagi rilevati durante le lezioni in DAD.

Analisi del fabbisogno

L'offerta di uno spazio di ascolto all'interno della scuola è stata sempre sostenuta dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori. Questo spazio viene vissuto dai diversi interlocutori come un'occasione per poter trovare sostegno e confronto su dinamiche complesse e problematiche a cui non si riesce a far fronte da soli.

In particolare i colloqui hanno riguardato le seguenti questioni:

- difficoltà di apprendimento/insuccesso scolastico;
- problematiche relazionali e comportamentali;
- problemi di gestione del gruppo classe;
- difficoltà di gestione di singole situazioni a scuola;

- problematiche inerenti la comunicazione tra scuola e famiglia;
- difficoltà educative degli adulti (professori e genitori)

Nel periodo di pandemia si è dato spazio anche ad accogliere i vissuti, le difficoltà e i disagi connessi al fatto di essere costantemente richiamati a tollerare e fronteggiare situazioni di incertezza e di impotenza.

Metodologia

Lo sportello di ascolto psicologico prevede la conduzione di colloqui di consulenza e di confronto con studenti, insegnanti e genitori.

Fino a febbraio 2020 i colloqui si sono svolti esclusivamente in presenza. A partire dal mese di Aprile 2020 i colloqui si sono svolti in modalità online. Nell'emergenza COVID – 19 la consulenza è stata caratterizzata da una maggiore flessibilità organizzativa. Rispetto allo Sportello di Ascolto svolto in presenza ed organizzato in una mattina alla settimana, la consulenza online ha permesso di raggiungere con maggiore facilità, in diversi giorni e/o fasce orarie, le famiglie e gli insegnanti e di andare incontro il più possibile alle esigenze familiari ed organizzative di ciascuno.

La metodologia di conduzione dei colloqui consiste in una pratica di ascolto, di promozione del confronto e di riflessione sulle esperienze, volta alla costruzione di significati condivisi e alla comprensione delle problematiche evolutive che vengono presentate. Prioritarie risultano in questa direzione finalità di sostegno e valorizzazione delle risorse individuali, con attenzione soprattutto alle dinamiche evolutive ed educative.

Valore economico della convenzione

Fatturato nel 2020 € 6.288,66

Risultati conseguiti

Le richieste dei ragazzi che si sono rivolti allo sportello hanno riguardato principalmente la possibilità di ricevere un supporto nell'elaborazione dei conflitti e delle problematiche riguardanti i compiti evolutivi fase-specifici che in molti casi riguardavano la relazione con le figure genitoriali, gli amici, il gruppo dei pari e le prime relazioni di coppia. Accanto alla richiesta di ricevere sostegno rispetto a tali questioni, come accaduto anche negli anni precedenti, si è affiancata la necessità di ricevere supporto rispetto alle problematiche più direttamente attinenti al percorso scolastico. Per quanto riguarda questo ambito, la maggior parte dei ragazzi si è rivolta allo sportello per difficoltà di motivazione allo studio, di organizzazione e di dinamiche relazionali presenti all'interno del gruppo classe con i compagni.

Nello svolgersi dei colloqui è stato possibile focalizzarsi sulle diverse difficoltà portate dai ragazzi cercando di facilitarne la comprensione e favorirne l'elaborazione e il superamento.

Durante l'anno scolastico sono stati effettuati anche colloqui con professori e genitori. Il coinvolgimento di altre importanti figure del contesto di crescita degli adolescenti ha consentito di richiamare sulla scena educativa funzioni adulte importanti, di migliorare la relazione con il compito scolastico, nonché di condividere ed individuare la necessità di avviare dei percorsi specialistici di presa in carico di situazioni più complesse.

INTERVENTI PREVENTIVI TERRITORIO

Responsabili di progetti : Anna Arcari
Matteo Lancini
Katia Provantini

JOINTLY – PROGETTO "SOS GENITORI"

Responsabile: Katia Provantini

A partire dalla situazione in corso, sono stati affrontati con esperti e psicoterapeuti del Minotauro alcuni temi rilevanti (ad es. trovare un equilibrio nella conciliazione vita-lavoro, genitori alle prese con una quotidianità stravolta e la gestione estiva dei figli, affrontare al meglio la sovrapposizione dei ruoli e le invasioni di campo, mettere in campo nuove competenze per affrontare il cambiamento) per la funzione del ruolo di genitore nell'epoca Covid e nella ripartenza post-emergenziale.

Partecipanti

A libera iscrizione, genitori lavoratori delle aziende che hanno aderito alle proposte di JOINTLY-IL WELFARE CONDIVISO

Obiettivi formativi

Il ciclo di 4 webinar online si pone l'obiettivo di aiutare i genitori a far fronte alla nuova quotidianità post Covid, attraverso l'acquisizione di strumenti e lo sviluppo di nuove competenze.

Organizzazione

Durata: 2 mesi circa – da luglio a settembre (con stop ad Agosto)

Target: genitori con figli da 4 a 18+ anni

▪Struttura:

- 4 seminari online in diretta streaming.
- Sessioni di group counseling, della durata di un'ora ciascuna, con piccoli gruppi (max 15 persone), su prenotazione in base alla fascia d'età del figlio/a.

1° Webinar - Facciamo un bilancio

Quali aspetti il Covid ha messo in evidenza? Come si è trasformata la famiglia con il lockdown? Quali sono le nuove modalità di relazione tra genitori e figli? A 3 mesi dall'inizio del lockdown facciamo un primo bilancio, raccogliamo le nostre fatiche e le novità con cui ci siamo confrontati.

2° Webinar Programmi per l'estate

Come aiutare bambini e ragazzi rimanendo genitori e non diventando insegnanti, psicologi, ecc.? Come mantenere grandi vicinanze (in casa) e al tempo stesso buone distanze e spazi? Come gestire l'estate o meglio come sopperire a quanto bambini e ragazzi hanno perso? Quali sono i nuovi bisogni dei ragazzi nella fase di riapertura?

3° Webinar Una generazione tecnologica o Cyberschool?

Che ruolo ha o ha avuto la tecnologia in quest'ultimo periodo? Cosa significa fare/stare in rete adesso? Cosa rappresentano questi strumenti per i ragazzi e per gli adulti? Come possono i genitori aiutare i ragazzi a crescere con internet Una riflessione sullo strumento e sulle competenze personali che gli individui (ragazzi e genitori) devono sviluppare.

4° Webinar - Pronti per un nuovo inizio?

Cosa ci attende? Quanto e come ci siamo "trasformati"? Come essere pronti, in vista della ripresa scolastica e della nuova quotidianità? Come affrontare la precarietà ed il futuro che da promessa sembra divenuto minaccia.

Metodologia didattica

Parallelamente al ciclo di webinar condotto in modalità frontale e interattiva, ogni sessione di group counselling ha previsto la partecipazione di un consulente/esperto del Minotauro e di massimo 15 genitori. Durante gli incontri, tenuti in modalità online, i genitori hanno potuto dialogare e porre domande mirate al consulente che moderava la sessione.

La proposta SOS GENITORI ha tenuto conto nella sua progettazione delle varie possibili restrizioni dovute all'emergenza sanitaria e, pertanto, si è scelta la modalità digitale di interazione per ogni incontro al fine di assicurare lo svolgimento completo del programma previsto.

INTERVENTI DEVIANZA

Responsabile Alfio Maggiolini

Attività di ricerca, prevenzione e trattamento dei disturbi di comportamento in adolescenza, dai comportamenti trasgressivi a quelli più gravemente antisociali, fino alla delinquenza minorile. Le attività sono svolte attraverso progetti finanziati da Enti pubblici e privati.

Il comportamento trasgressivo e antisociale è l'espressione di una difficoltà evolutiva, che impedisce l'acquisizione di un'identità sociale (un compito di sviluppo fase specifico) che si manifesta in particolare come incapacità di assumersi la responsabilità del proprio comportamento e che può essere espressione sia di caratteristiche di personalità dell'adolescente sia di carenze dell'ambiente di sviluppo.

Un intervento integrato psicologico, sociale e educativo con gli adolescenti che trasgrediscono le regole educative o le leggi, favorisce il processo di responsabilizzazione e la ripresa evolutiva, riducendo i rischi di recidiva.

L'intervento è realizzato con interventi di valutazione, consultazione e psicoterapia rivolti all'adolescente e alla famiglia, integrati con interventi educativi individuali. Le attività sono rivolte sia a privati (genitori e adolescenti), sia avviati in risposta a segnalazioni di Enti pubblici e privati.

Valutazione e trattamento dei minori sottoposti a procedimento penale

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

In convenzione con la ASST Fatebenefratelli – Sacco, presso l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Milano ed il Centro di Prima Accoglienza del Centro per la Giustizia Minorile della Lombardia. Un progetto parallelo, "Reati e Famiglia", avviato nel corso del 2019, realizzato con Fondi della Regione Lombardia, ha consentito di affiancare all'intervento con i ragazzi quello con i genitori e di approfondire il tema emergente della violenza filio-parentale.

Beneficiari

Nell'arco del 2020 sono state prese in carico 86 nuove segnalazioni di ragazzi sottoposti a procedimento penale, da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale o del Centro di Prima Accoglienza del Centro per la Giustizia Minorile della Lombardia. Altri 46 casi erano già in carico dall'anno precedente. Sono stati coinvolti anche circa 20 operatori, tra assistenti sociali, educatori, referenti di comunità.

Per il progetto "Reati e Famiglia" nel 2020 sono stati presi in carico 28 nuclei familiari.

Analisi del fabbisogno

La convenzione rientra nell'ambito di una collaborazione che dura da 25 anni tra gli psicologi del Minotauro ed i Servizi della Giustizia Minorile della Lombardia, con finanziamenti della Regione, del Comune di Milano, di varie Fondazioni ed oggi di ASST Fatebenefratelli – Sacco.

Metodologia

Milano: l'equipe di psicologi che lavora presso i servizi della Giustizia Minorile è composta da 6 persone e coordinata da Alfio Maggiolini. In CPA lo psicologo effettua un raccordo con gli educatori, un colloquio e stende una relazione clinica nello stesso giorno della segnalazione. Gli obiettivi dell'intervento in CPA sono:

- Fornire sostegno ai minori nella gestione delle dinamiche conseguenti alla commissione del reato e all'arresto (vissuti depressivi, difficoltà di comprensione, ansia, aggressività)
- Preparare psicologicamente il minore all'udienza di convalida, facilitando un confronto adeguato con il Giudice.
- Fornire elementi di conoscenza sulla personalità del minore, utili agli educatori, al giudice e agli operatori che successivamente si occuperanno di lui (quali servizi, comunità, territorio), anche attraverso la valutazione di eventuali interventi precedenti di servizi psico-socio-sanitari.

Per quanto concerne l'USSM, il servizio psicologico si occupa di:

- Valutazione psicologica della personalità del minore, con particolare attenzione alla dimensione evolutiva e all'individuazione dei bisogni alla base della commissione del reato.
- Interventi di sostegno del minore (di sostegno o, qualora necessario, di psicoterapia) e di supporto all'equipe, durante l'intera durata della misura penale.
- Interventi di valutazione e supporto della famiglia, in collaborazione con gli altri operatori, per un'analisi delle dinamiche delle relazioni familiari che possono essere alla base o contribuire al mantenimento delle problematiche del minore, perché il contesto di crescita riesca invece a rappresentare un sostegno di tipo pro-sociale per il minore durante il percorso penale.

Servizio psicologico durante il periodo di emergenza Covid:

Il sopraggiungere e perdurare dell'emergenza sanitaria ha indotto l'equipe ad individuare la metodologia più adeguata e funzionale a proseguire il lavoro tenendo conto del nuovo contesto. I colloqui sono stati svolti da remoto e ciò ha garantito la continuità del lavoro e delle prese in carico che non si sono mai interrotte. Sono proseguiti da remoto anche i raccordi con gli operatori ed è stato proprio lo strumento online a divenire una risorsa a fronte delle situazioni più esplosive, a causa anche della situazione di lockdown, consentendo più rapidamente e frequentemente gli incontri di rete.

Consulenza online in situazioni di violenza filio - parentale

All'interno del progetto "Reati e Famiglia", era stato inizialmente previsto di attivare dei gruppi per genitori, con una distinzione tra genitori adottivi e non. In seguito all'emergenza sanitaria la proposta è stata sostituita dall'attivazione di percorsi di sostegno alla genitorialità con un focus specifico sulle situazioni con un alto livello di conflitto tra genitori e figli che esitavano anche in minacce e comportamenti aggressivi agiti dal figlio contro il genitore. Questa proposta ha permesso anche un lavoro con un'ottica di prevenzione: sono stati sette i nuclei familiari che si sono rivolti spontaneamente alla nostra équipe, per nessuno di questi ragazzi era attivo un procedimento penale. I risultati sono stati positivi, dal momento che non è stato registrato alcun drop-out e che nessuna delle situazioni è esitata in una denuncia.

Valore economico della convenzione

Convenzioni con ASST, competenza 2020: €
Contributo Regione Lombardia progetto Reati e Famiglia 2020 €

**Risultati
conseguiti**

Tutte le segnalazioni effettuate sono scaturite in elementi utili al minore, alla sua famiglia ed al giudice sia nei termini di conoscenza della sua personalità e delle circostanze evolutive sottostanti l'imputazione penale, sia nei termini di un sostegno al percorso penale orientato da obiettivi trattamentali.

L'utilizzo di un nuovo strumento come il colloquio di valutazione, sostegno e di rete da *remoto* ha consentito all'equipe di proseguire il lavoro tenendo conto delle condizioni e conseguenze del nuovo contesto di emergenza sanitaria.

Il minor numero di segnalazioni nel 2020 rispetto al 2019, ad una prima analisi, sembra essere correlato alla situazione di emergenza sanitaria che ha bloccato l'accesso dei ragazzi ai servizi (CPA).

Quella realizzata all'interno dei servizi della giustizia penale rappresenta un'attività storica della Cooperativa, avviata più di vent'anni fa ed esitata in un modello di lavoro oggetto di numerose pubblicazioni da parte del gruppo di lavoro.

C.2.4 RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Responsabile: Alfio Maggiolini

CENTRO RICERCHE

*Responsabili di progetti : Mauro Di Lorenzo
Matteo Lancini
Alfio Maggiolini
Gustavo Pietropolli Charmet
Katia Provantini
Elena Riva
Tommaso Zanella*

Il Centro di ricerca del Minotauro (in cui collaborano la Cooperativa e la Fondazione) svolge ricerche cliniche e psicosociali sull'adolescenza e altre fasi del ciclo di vita attraverso interviste, questionari, studi di casi singoli, con metodi quantitativi e qualitativi.

I temi prevalenti di ricerca sono:

- ❖ Ricerche epidemiologiche sulla popolazione generale e su specifiche popolazioni a rischio, relativa a problematiche evolutive e psicopatologiche
- ❖ Ricerche su campioni clinici per la valutazione di problemi evolutivi e psicopatologici
- ❖ Ricerche sul processo terapeutico
- ❖ Ricerche sugli esiti degli interventi clinici
- ❖ Ricerche sulle culture istituzionali e analisi dei ruoli professionali nei gruppi di lavoro (enti locali, aziende sanitarie, scuole, aziende..)

I ricercatori sono soci della Cooperativa Minotauro, della Fondazione Minotauro e gli allievi della Scuola di Psicoterapia, in collaborazione con ricercatori di altri Centri o Università.

Le principali aree di interesse sono le seguenti:

- ✓ ▪ Antisocialità
- ✓ ▪ Apprendimento e psicologia scolastica
- ✓ ▪ Attacchi al Sé e tentativi di suicidio
- ✓ ▪ Identità di genere, gravidanza, omosessualità
- ✓ ▪ Internet
- ✓ ▪ Psicoterapia e psicopatologia
- ✓ ▪ Ruoli genitoriali
- ✓ ▪ Culture, fenomeni, mode giovanili
- ✓ ▪ Ricerca sullo sviluppo e sulla formazione dei giovani psicoterapeuti

I risultati delle ricerche sono pubblicati sul sito, presentati a convegni nazionali o internazionali e pubblicati su riviste specializzate.

SCRITTI @ MINOTAURO

Comitato di redazione: Mauro Di Lorenzo
Matteo Lancini
Alfio Maggiolini
Elena Riva
Tommaso Zanella

Scritti  Istituto Minotauro

Dal gennaio 2018 è stata aperta sul sito del Minotauro una sezione in cui sono pubblicati scritti di soci e di allievi della Scuola di Psicoterapia. La rivista Scritti@IstitutoMinotauro pubblica articoli su temi clinici, di ricerca e di analisi di fenomeni sociali e culturali. La rivista è interamente online: sul sito è possibile consultare e scaricare gratuitamente i numeri pubblicati in formato pdf. In totale ad oggi sono stati pubblicati 19 articoli. Nel corso del 2019 anno ci sono stati 2.802 download, con picchi di oltre 660 download per alcuni articoli. Nel corso del 2020 anno ci sono stati 2.304 download, con picchi di oltre 628 download per alcuni articoli.

DIALOGHI@MINOTAURO

Gruppo Comunicazione: Alessia Lanzi
Gregorio Magri
Laura Turuani
Tommaso Zanella

Nel corso del 2020 i soci del Minotauro hanno realizzato i Dialoghi@Minotauro, un'iniziativa di comunicazione e condivisione sui temi connessi con l'adolescenza e la psicologia evolutiva. Si è trattato di una serie di 4 webinar gratuiti aperti alla cittadinanza in cui due soci a rotazione hanno dialogato a partire da libri e progetti del Minotauro.

I webinar sono stati trasmessi via Zoom e in streaming sul canale Youtube del Minotauro, su cui sono state pubblicate le registrazioni. Complessivamente l'iniziativa ha raggiunto una platea di oltre 10.000 visualizzazioni.



DIALOGHI@MINOTAURO

WEBINAR GRATUITI A PROPOSITO DI ADOLESCENZA
APERTI A GENITORI, INSEGNANTI, EDUCATORI E PSICOLOGI

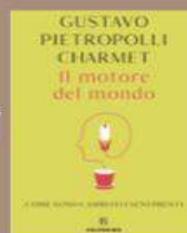
● Martedì 17 novembre - ore 18.30
Dialoghiamo con **MATTEO LANCINI**

I NUOVI ADOLESCENTI SPIEGATI AGLI ADULTI



● Martedì 1 dicembre - ore 18.30
Dialoghiamo con **GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET**

COME SONO CAMBIATI GLI AFFETTI



● Martedì 15 dicembre - ore 18.30
Dialoghiamo con **KATIA PROVANTINI**

GIOVANI E FUTURO



● Martedì 22 dicembre - ore 18.30
Dialoghiamo con **ALFIO MAGGIOLINI**

ABBIAMO BISOGNO DI BABBO NATALE?



D - ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA

D.1 - Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE						
ATTIVITA'	2020	2019	PASSIVITA'	2020	2019	
35 Immobilizzazioni materiali	4.775	5.074	47 Capitale sociale	3.244	3.244	
36 Immobilizzazioni immateriali	1.025	1.460	48 Riserve	405.785	405.315	
37 Immobilizzazioni finanziarie		0	49 Contributi c/capitale			
			50 Utile (perdita) d'esercizio	11.810	488	
38 Magazzino						
39 Titoli	149.495	149.495	51 TFR	13.351	10.745	
40 Crediti comml v/ clienti privati	64.556	48.776	52 Finanziamenti lungo termine			
41 Crediti comml v/enti pubblici	130.980	113.812	53 Altro passivo consolidato			
42 Crediti per contributi	73.201	42.828	54 Prestito soci			
43 Altro attivo circolante	30.164	14.004	55 Debiti v/fornitori	242.259	239.063	
44 Cassa	481	75	56 Debiti v/banche			
45 Banca	324.876	347.871	57 Debiti v/lavoratori	4.740	4.681	
			58 Altro passivo a breve	98.363	59.859	
46 Totale Attivo	779.552	723.395	59 Totale passivo	779.552	723.395	

D.2 - Conto Economico riclassificato

CONTO ECONOMICO		2020	2019
1	Fatturato a privati	87.460	130.775
2	Fatturato a enti pubblici	230.955	295.505
4	Altri componenti positivi di reddito	934	2.818
5	Contributi ad integrazione dei ricavi	237.978	48.210
6	Valore della produzione (1+2+3+4+5)	557.327	477.309
7	Acquisti di beni e servizi	93.145	95.901
9	Altri costi gestionali	6.968	1.674
10	Costi esterni (7+8+9)	100.113	97.575
11	Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	457.214	379.733
12	Proventi Finanziari		4
14	Valore aggiunto globale lordo (11-12-13)	457.214	379.738
15	Ammortamenti e accantonamenti	2.234	2.127
16	Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15)	454.980	377.610
17	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti		
18	Contributi pubblici generici	32.600	10.160
19	Liberalità	131.329	159.760
20	Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19)	163.929	169.920

D.3 - Prospetto di riparto del valore aggiunto

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		2020	2019
21	Soci lavoratori	327.053	0
22	Professionisti collaboratori soci	53.355	342.240
23	Personale dipendente	215.691	45.410
24	Professionisti collaboratori non soci		146.685
25	Emolumenti ad amministratori e sindaci	2.748	
26	Servizi ai lavoratori		3.030
27	Alle persone op.in cooperativa(21+22+23+24+25+26)	598.847	537.365
28	Ai soci		
30	Al non profit	2.186	2.645
31	All'ente pubblico	4.564	5.224
32	Ai finanziatori	1.856	1.823
33	Trattenuta (prelevata) dall'azienda	11.456	473
34	Ricchezza Distribuita (27+28+29+30+31+32+33)=(16+20)	618.909	547.531

D.4 - Analisi della situazione economico finanziaria

INDICI A VALORE AGGIUNTO	2020	2019
Rapporti di efficienza economica		
A Valore Agg Netto / Valore Produzione	81,64%	79,11%
B (Val. Agg.Caratt. - Ammort)/ Cap.Investito	58,36%	52,20%
C (Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch.Distribuita	26,49%	31,03%
Rapporto di efficienza tecnica		
D Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone coop	93,07%	88,82%
Rapporti di composizione delle remunerazioni		
E %Ricchezza distribuita a Soci lavoratori	0,00%	0,00%
F %Ricchezza distribuita a Profess. Collaboratori soci	52,84%	62,51%
G %Ricchezza distribuita a Personale dipendente	8,62%	8,29%
H %Ricchezza distribuita a Professionisti collaboratori non soci	34,85%	26,79%
L %Ricchezza distribuita a lavorat sotto forma di servizi	0,44%	0,55%
M %Ricchezza distribuita a pers.operanti in cooperativa	96,76%	98,14%
P %Ricchezza distribuita al non profit	0,35%	0,95%
Q %Ricchezza distribuita all'ente pubblico	0,74%	0,48%
S %Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda	1,85%	0,09%

L'analisi di sostenibilità economico finanziaria evidenziano come Minotauro sia una Cooperativa solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario, che affronta problemi di efficienza economica connaturati alla variabilità ed alla struttura dell'attività in convenzionamento con enti pubblici, che insieme configurano da sempre la quota più significativa del volume complessivo delle entrate.

La comparazione dei dati di bilancio con la ripartizione del fatturato per aree di attività evidenziano l'impatto della pandemia sulla struttura delle attività della Cooperativa, che ha dimostrato la capacità di rispondere al nuovo contesto con una notevole crescita dei contributi su progetti. Questo è dovuto sia all'area di attività in cui la Cooperativa opera, riunendo operatori chiamati a supportare la popolazione in una fase di emergenza sociale, sia alla reputazione maturata dall'ente verso le istituzioni pubbliche e private che hanno voluto individuare in Minotauro un partner affidabile.

Permane l'incidenza delle liberalità e dei contributi sul valore della produzione, che accentua la mancanza di correlazione diretta fra ciclo tecnico produttivo e generazione dei ricavi. Essa si esprime invece nella crescente riscontro da parte di donatori privati ed istituzionali, che si attestano stabilmente in valori attorno al 25% del volume complessivo dei ricavi negli ultimi esercizi.

Minotauro si dimostra quindi sempre più realtà fortemente caratterizzata da una vocazione sociale riconosciuta anche dal pubblico.

La crescita complessiva dei ricavi si è riflessa in un aumento corrispondente di ricchezza distribuita agli interlocutori sociali.

Rapporti di efficienza economica

A	Valore Aggiunto Netto	=	$\frac{454.980}{557.327}$	=	79,11%	
	Valore della Produzione					

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della cooperativa

Valore nel 2019: 79,11%

B	Valore Aggiunto Caratt. - Amm.e Accant.	=	$\frac{454.980}{779.552}$	=	58,36%	
	Capitale Investito					

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali

Valore nel 2019: 52,20%

C	Contrib.pubbl non ricavi + Liberalità	=	$\frac{163.929}{618.909}$	=	26,49%	
	Ricchezza Distribuita					

Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali

Valore nel 2019: 31,03%

Condizione di equilibrio: $C < di (100\% - D\%)$

⇒ $C < 3,24\%$

Rapporto di composizione delle remunerazioni

D	Ricch. Distrib a pers oper in coop	=	$\frac{598.327}{618.909}$	=	96,76%
	Ricchezza Distribuita				

Valore nel 2019: 98,14%

Questi valori indicano come una parte dell'attività della Cooperativa sia svolta attraverso fondi ottenuti tramite contributi liberali di terze parti.

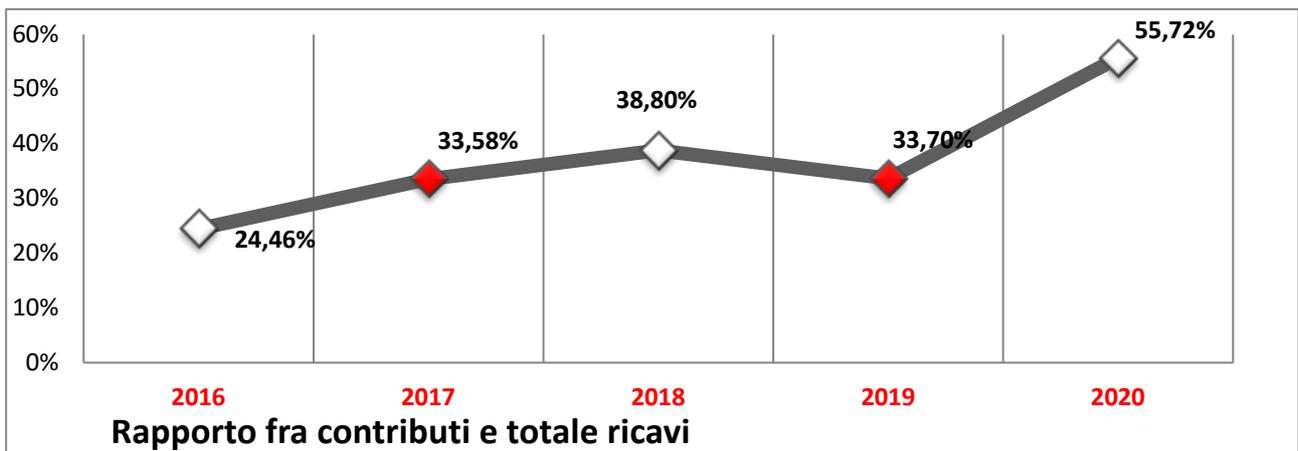
In tal senso è possibile evidenziare due ulteriori rapporti:

Il primo mette in relazione il prelievo di ricchezza dalla comunità, sommato ai contributi su progetto, con il totale dei ricavi dell'ETS, evidenziando quindi l'incidenza media delle liberalità sul volume complessivo di introiti dell'esercizio

Totale contributi	=	$\frac{401.907}{721.256}$	=	55,72%	
Totale ricavi					

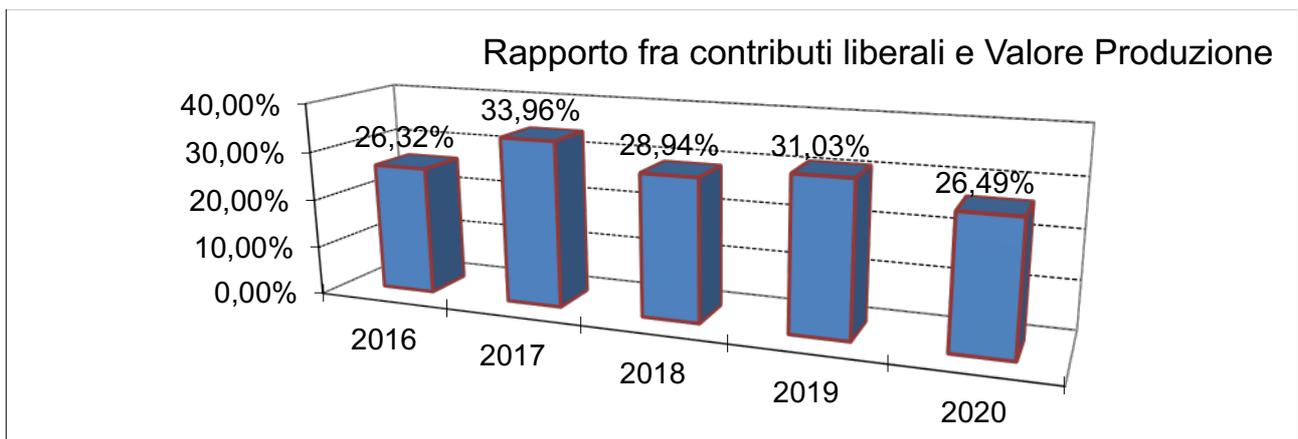
Valore nel 2019 33,70%

Il dato tendenziale in tal senso rappresenta un indicatore dell'attività di raccolta fondi. Quello che segue in particolare considera anche i contributi ad integrazione dei ricavi, costituiti dai progetti sostenuti da enti erogativi, pubblici e privati, che richiedono una rendicontazione dei costi.



Il secondo raffronta il prelievo di ricchezza dalla comunità [somma delle erogazioni e dei contributi liberali, dal quale sono esclusi i contributi a fronte di costi e ricavi, quindi i progetti che richiedono una rendicontazione delle spese] con la ricchezza prodotta, ovvero la differenza fra il valore della produzione ed i costi esterni, al netto degli accantonamenti e della gestione finanziaria.

Il dato tendenziale evidenzia la capacità dell'organizzazione di sostenere le proprie attività ordinarie tramite la raccolta fondi.



Rapporto di efficienza tecnica

E	Valore della produzione	=	557.327	=	93,07%	
	Ricch. Distrib a pers oper in coop		598.847			

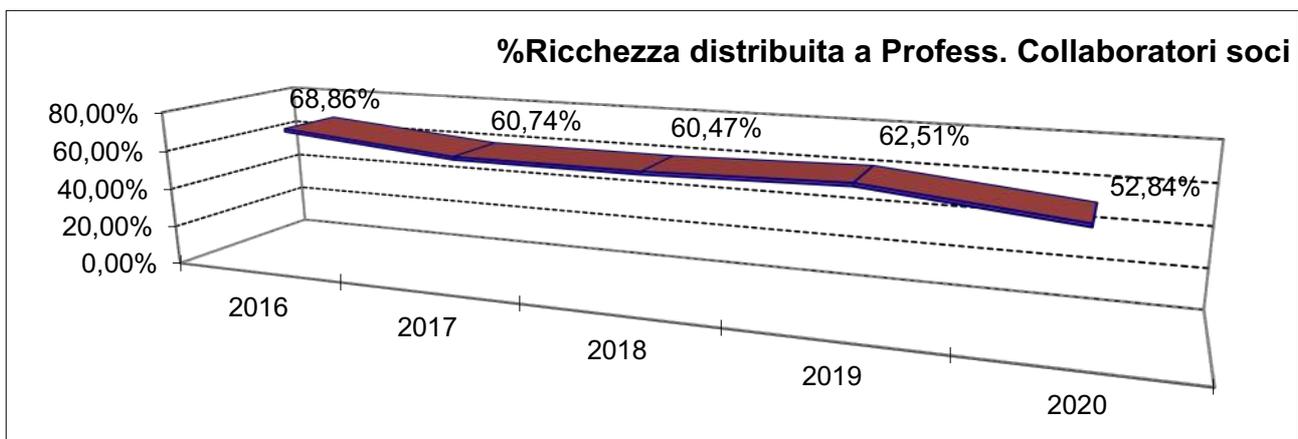
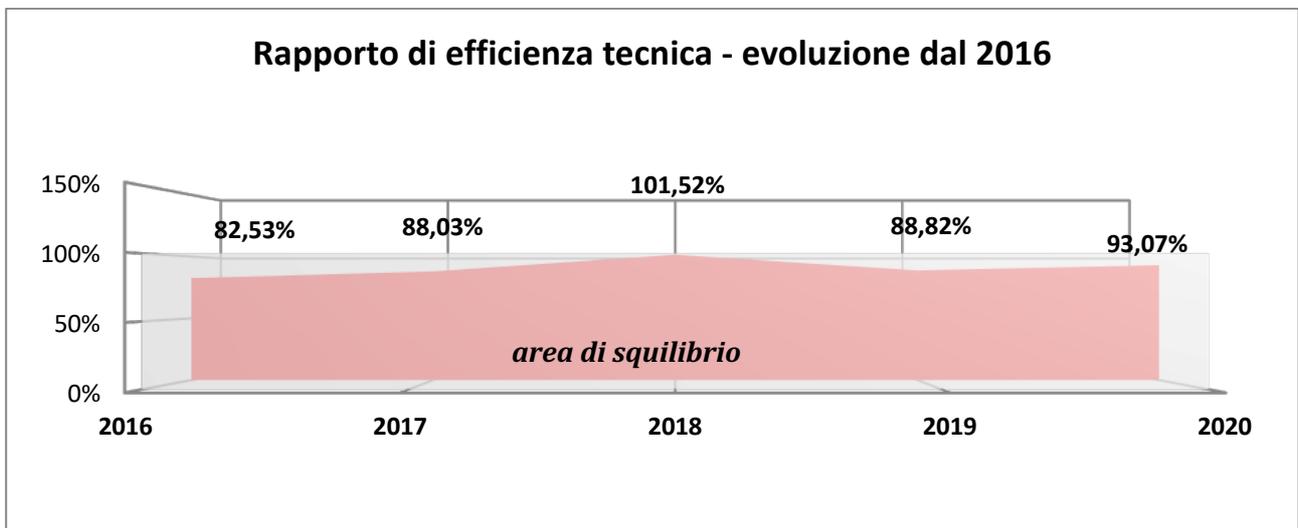
Indicatore della produttività del lavoro

Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione

Condizione di equilibrio: $E \geq 100\%$

La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di squilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico

Valore nel 2019 88,82%



D.5 – Attività di raccolta fondi
Attività di raccolta fondi

Lo spostamento delle attività della Cooperativa Sociale verso un'utenza maggiormente a rischio, unito al contemporaneo assottigliarsi delle offerte di supporto ai progetti da parte degli enti pubblici, hanno portato in questi anni Minotauro a concentrarsi maggiormente su attività di raccolta fondi rivolte ad un pubblico sempre più attento e interessato ai progetti di sostegno psicologico di adolescenti a rischio. Nel prospetto che segue si illustrano le principali attività svolte nel corso del 2020:

Raccolta fondi	Progetto sostenuto	Importo raccolto	Descrizione
Bando Let's Go Cariplo	consultorio gratuito	€ 48.800	Bando straordinario a sostegno dei progetti colpiti dal Covid-19 e a rischio chiusura. Nel 2021 verrà erogato il saldo di 12.200. Il finanziamento viene imputato al secondo semestre del 2020.
Dolce&Gabbana	consultorio gratuito	€ 20.000	Erogazione contributo a favore del consultorio in difficoltà economica per la presa in carico di 13 famiglie circa.
Liberalità per campagna SOS Consultorio Gratuito	consultorio gratuito	€ 119.632	Erogazioni liberali per il progetto consultorio, in seguito alla campagna di settembre '20 di sensibilizzazione mediatica SOS Consultorio Gratuito, tramite: la piattaforma lmiodono.it ; la piattaforma di crowdfunding produzionidalbasso.com (iniziativa aperta da dicembre '20 a febbraio '21); e donazioni di sostenitori privati su Unicredit e Paypal
Altre liberalità	consultorio gratuito	€ 52.318	Donazioni da benefattori privati fidelizzati.
Liberalità da società di consulenza	Progetti cooperativa	€ 3.500	Bonifico su Unicredit da parte di una società di formazione aziendale a fronte di una prestazione emessa da un professionista che devolve il suo onorario per i progetti di ricerca della Cooperativa

Minotauro è Cooperativa Sociale e pertanto è di diritto Ente del Terzo Settore ai sensi del d.lgs. 117/17.

Ogni erogazione liberale in suo favore è, in alternativa

Persone fisiche:

- deducibile dal reddito dichiarato fino al 10% del reddito dichiarato stesso;
- detraibile dal reddito dichiarato, per importo non superiore a 30.000 Euro; nella misura del 30% della donazione;

Persone giuridiche ed imprese:

- deducibile dal reddito dichiarato fino al 10% del reddito dichiarato stesso.

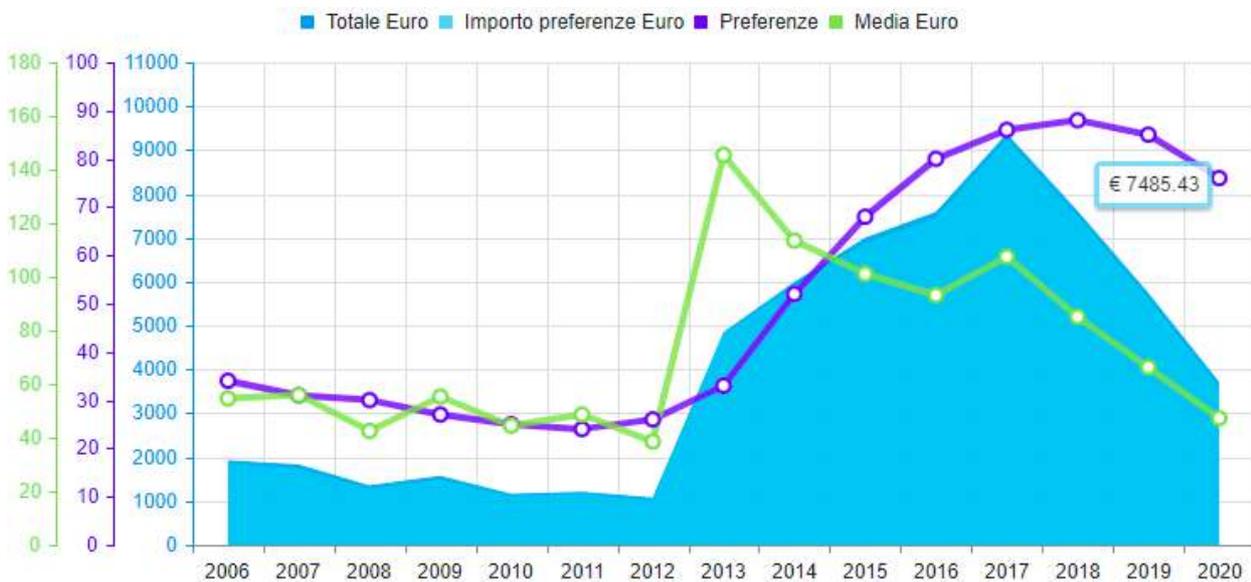
[Per donare a Minotauro](#)

Minotauro è iscritta agli elenchi del 5x1000 di cui alla L. 244/2007. Pertanto, ogni contribuente, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, può devolvere in favore della Cooperativa Sociale la quota normativamente prevista della propria Imposta sui redditi.



Anno	Totale Euro	Preferenze	Media Euro
2013	4.849	33	145,45
2014	5.995	52	113,49
2015	6.999	68	101,09
2016	7.594	80	93,14
2017	9.380	86	107,48
2018*	7.615	88	85,06
2019*	5.752	85	66,24
2020	3.715	76	47,28

* edizione rilevata a bilancio 2018 e 2019



I fondi sono abitualmente utilizzati a sostegno del progetto Consultorio gratuito o per progetti nelle aree Antisocialità e Sostegno a fasce deboli.

ALLEGATO 3 - NOTA METODOLOGICA

RIFERIMENTI E PRINCIPI DI REDAZIONE

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è redatto al fine di adempiere alla previsione di cui all'art. 9 co.2 del D.Lgs. 112/17, che prescrive l'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio Sociale per tutte le Imprese Sociali.

La struttura del documento e le aree di rendicontazione fanno riferimento alle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale negli Enti del Terzo Settore” di cui all'Art. 9 co. 2 del D.lgs. 112/17, emanate con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 04.07.2019, in seguito indicate per brevità come Linee Guida. In seguito viene fornito uno schema utile a riconciliare i contenuti del presente documento con le Linee Guida.

Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente “Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle Cooperative Sociali”;
- La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, “Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione”;
- Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale).

Il **Bilancio Sociale** è definito dalle Linee Guida come uno **strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il bilancio sociale deve essere visto [...] in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.** È opportuno quindi chiarire sin d'ora l'intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale ed organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente la sintesi del lavoro svolto.

L'obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l'identità e l'operato dell'azienda;
- rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder;
- miglioramento dell'attività gestionale sulla base della valutazione – fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni – degli impatti generati;
- allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

Ai sensi del paragrafo 5 delle Linee guida si elencano di seguito i principi di riferimento seguiti per la redazione del presente bilancio sociale ed i principali scostamenti ed adattamenti necessari al fine di consentirne la:

Principio	Definizione
Rilevanza	Nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate.
Completezza	Occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
Trasparenza	Occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
Neutralità	Le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi

	che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
Competenza di periodo:	Le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
Comparabilità	L'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
Chiarezza	Le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
Veridicità e verificabilità	I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate.
Attendibilità	I dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.
Autonomia delle terze parti	Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato

Non si rilevano sostanziali scostamenti dall'applicazione dei citati principi. Ove eventuali contenuti obbligatori siano stati omessi, ciò è dovuto alla non rilevanza dell'informazione, perché di scarso valore quantitativo in termini assoluti e relativi, o all'assenza della stessa in considerazione dei settori di attività esercitati.

Il presente documento costituisce il dodicesimo Bilancio Sociale prodotto dalla Cooperativa Sociale e ne viene garantita la comparabilità con gli analoghi dati relativi all'esercizio precedente. Ciò sebbene l'applicazione della Riforma del Terzo Settore abbia modificato gli obblighi di redazione e pubblicazione del documento. Al fine di agevolare la comparabilità è stata mantenuta la struttura del Bilancio Sociale redatto per l'esercizio 2018, integrando le ulteriori informazioni richieste dall'introduzione del Codice Unico del Terzo Settore e dal D.lgs. 112/17 che disciplina le Imprese Sociali. Si propone pertanto di seguito una tabella comparativa che indica i contenuti obbligatori previsti dalle linee guida ministeriali e la loro collocazione all'interno del presente documento.

Sezione	#
1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:	
<i>Eventuali standard di rendicontazione utilizzati;</i>	Allegato
<i>Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;</i>	Allegato
<i>Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.</i>	Allegato
2) Informazioni generali sull'ente:	
<i>Nome dell'ente;</i>	A.1
<i>Codice fiscale;</i>	A.1
<i>Partita IVA;</i>	A.1
<i>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;</i>	A.4
<i>Indirizzo sede legale;</i>	A.1
<i>Altre sedi;</i>	A.1
<i>Aree territoriali di operatività;</i>	A.1 / C

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente) ³	A / C
Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;	A.3
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;	A.3
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);	B.5 / B6
Contesto di riferimento	C.1
3) Struttura, governo e amministrazione:	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);	B.1
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);	A.2 / A.5
Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	B.1
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento ⁴	B
4) Persone che operano per l'ente:	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti	B.3
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	B.2 / C
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	B.3
Natura delle attività svolte dai volontari	B.4
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: ⁵	B.2 / B.3
Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	A.2
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	B.3
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;	i volontari non hanno percepito rimborsi spese
5) Obiettivi e attività:	
Informazioni qualitative e quantitative su:	
le azioni realizzate nelle diverse aree di attività,	C.2
i beneficiari diretti e indiretti,	B.4

³ L'espressione del sistema di valori dell'ente deve essere comprensibile ad ogni stakeholder. In particolare, i valori devono essere «prescrittivi» (cioè devono essere intesi come la guida effettiva del comportamento e dell'attività dell'ente), «stabili» (essere cioè cogenti per una durata significativa), «generali» (devono essere in grado di caratterizzare l'insieme delle attività e delle relazioni tra l'ente e i suoi stakeholders), «universalizzabili» (devono essere intesi dall'ente in modo non occasionale ed essere considerati come validi in tutti i casi in cui ricorrono le caratteristiche alle quali i valori si riferiscono).

⁴ In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

⁵ Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

<i>gli output risultanti dalle attività poste in essere per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.</i>	B.4 / D.3
<i>Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</i>	B / D.3
	C.1.4
6) Situazione economico-finanziaria:	
<i>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati</i>	D.2
<i>Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi</i>	D.5
<i>Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse</i>	D.5
<i>Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.</i>	C.1.4
7) Altre informazioni:	
<i>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale</i>	C.1.4
<i>Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte</i>	Non rilevante
<i>Politiche e modalità di gestione di tali impatti</i>	Non rilevante
<i>Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi</i>	Non rilevante
<i>Nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento</i>	Non rilevante
<i>Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.</i>	B.2 – C.1.4
<i>Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</i>	B.2

Nel presente documento sono state inserite alcune variazioni conseguenti ad una differente strutturazione organizzativa delle attività della Cooperativa Sociale, frutto anche della riflessione nata attraverso l'elaborazione dei bilanci sociali.

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il responsabile si è avvalso dell'assistenza di Urbana Cooperativa Sociale per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sotto elencate.

SEZIONE A: Identità aziendale

informazioni generali sull'ente, identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo

Identificazione delle modalità di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, dei poteri in capo ai vari organi e delle modalità di esercizio degli stessi.

SEZIONE B: Mappa degli stakeholder

Viene qui definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (*stakeholder*) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di ineranza alla mission sociale.

In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente.

Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con la Cooperativa sociale e le opportunità partecipazione alle scelte dell'Istituto. Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni della Cooperativa in altri Enti ed in reti istituzionali (Network).

È stata fornita una rappresentazione delle attività svolte in collaborazione con la Fondazione Minotauro, ente nato per volontà della Cooperativa e tra le cui finalità è contemplato il sostegno alla Cooperativa stessa. In tale prospettiva è parso utile fornire una rappresentazione consolidata delle attività svolte dal gruppo costituito dai due enti.

Trovano qui collocazione le informazioni in merito alla tipologia di beneficiari dei quali la Cooperativa si occupa, evidenziando le modalità attraverso le quali l'Ente seleziona l'accesso di tali soggetti ai servizi offerti. In tale ottica si forniscono nel paragrafo B.4 informazioni quantitative sul numero e sulla tipologia dei beneficiari, distinti per tipologia di intervento, area di intervento, committente. Si propone quale primo indicatore di impatto, il costo medio per utente diretto, distinto nelle differenti aree di intervento, così da poter svolgere in prospettiva una comparazione temporale.

SEZIONE C: Obiettivi e attività

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2020), attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura ed obiettivi.

Si fornisce infine una valutazione, curata dagli amministratori, circa i rischi di tipo economico, finanziari e legali cui la cooperativa è potenzialmente esposta, dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.

La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività della Cooperativa.

La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali.

Nella parte conclusiva della sezione, in particolare, vengono descritti analiticamente alcuni progetti emblematici posti in essere dalla Cooperativa nel corso del 2019, evidenziando per ciascuno di essi fattori rilevanti quali natura del servizio, tipologie di beneficiari, analisi del fabbisogno, valore economico, metodologia di lavoro della Cooperativa, principali risultati conseguiti. Ciò permette inoltre un raffronto fra le differenti aree di attività della Cooperativa.

SEZIONE D: Esame della situazione economico/finanziaria

La Sezione riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle cooperative.

Per "Valore Aggiunto" intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (output), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input).

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle cooperative sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione della cooperativa, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi ed altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni.

Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori della cooperativa. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali.

La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità della cooperativa di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica.

Il valore aggiunto globale lordo somma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità della cooperativa di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.

La ricchezza viene distribuita:

- ✓ ai lavoratori dipendenti, ai soci lavoratori, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ✓ ai soci sotto forma di interessi sul prestito sociale, oneri assicurativi per i soci volontari, e di costi per l'erogazione di servizi agli stessi soci;
- ✓ ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- ✓ alla comunità sotto forma di erogazioni liberali;
- ✓ al nonprofit (contributi associativi, versamento al fondo mutualistico);
- ✓ all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse etc....

La ricchezza trattenuta dalla cooperativa rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori della cooperativa può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso la cooperativa per il perseguimento del suo scopo sociale.

Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nella sezione C in merito ai risultati ed ai valori quali/quantitativi dei servizi offerti. Nelle Cooperative Sociali di tipo a) la "ricchezza distribuita" deve definirsi in base ai servizi erogati in forma gratuita o a prezzi inferiori a quelli di mercato. I costi relativi a tali servizi sono trattati nella riclassificazione a valore aggiunto come costi esterni, ma raccolti dal sistema informativo aziendale in centri di costo relativi non ai singoli servizi ma al progetto/attività nel suo complesso. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività della Cooperativa.

I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.

Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:

1. rapporti di efficienza economica
2. rapporti di efficienza tecnica
3. rapporti di composizione delle remunerazioni

1. RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

Questa categoria di indici esprime l'attitudine della cooperativa a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori. Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

1) Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione

Tale rapporto misura l'efficienza della cooperativa: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno della cooperativa dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

2) (Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti)/Capitale investito

È un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

3) (Contributi pubblici non ricavi + Beneficenza)/Ricchezza distribuita

RAPPORTI DI DIPENDENZA DALL'ESTERNO: Valori elevati di tale rapporto possono essere sintomo di una sensibile dipendenza della cooperativa dall'esterno e quindi di una potenziale incapacità di provvedere con le proprie forze a generare una quantità di ricchezza sufficiente a soddisfare adeguatamente tutti gli interlocutori, salvaguardando altresì l'equilibrio e la stabilità dell'azienda nel tempo. Un valore limite di tale rapporto è costituito dal fatto che la cooperativa, dovrebbe essere almeno in grado di remunerare autonomamente (senza il ricorso all'esterno) i propri lavoratori. Cioè la ricchezza distribuita ai lavoratori deve essere inferiore al totale della ricchezza distribuita meno i contributi pubblici e le donazioni.

2. RAPPORTI DI EFFICIENZA TECNICA

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: *quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato*

4) Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano in cooperativa

Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

3. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come la cooperativa distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:

(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/Valore totale della ricchezza distribuita) X 100

ANALISI DEGLI INDICI

Viene infine fornita una sintetica analisi degli indici forniti, nella prospettiva di facilitarne la comprensione da parte del lettore e di valutare l'andamento della gestione.

Publicità del documento

Il presente documento, approvato dall'Assemblea generale dei Soci il 17.06.2021, è depositato presso il Registro Imprese conformemente alle disposizioni del Codice Unico del Terzo Settore e pubblicato sul sito Internet della Cooperativa Sociale Minotauro www.minotauro.it